

**PLUS**

# **DISTRETTO DI SANLURI**

## **COMUNI DI**

Barumini, Collinas, Furtei, Genuri, Gesturi,  
Las-Plassas, Lunamatrona, Pauli Arbarei, Samassi,  
Segariu,  
Sanluri, Serramanna, Serrenti, Setzu, Siddi, Tuili,  
Turri, Ussaramanna  
Villamar, Villanovaforru, Villanovafranca  
Azienda Sanitaria Locale n° 6 – Sanluri  
Provincia del Medio Campidano

**PIANO LOCALE UNITARIO DEI SERVIZI ALLA PERSONA**

**TRIENNIO 2007 - 2009**

**AGGIORNAMENTO ANNO 2009**

## **Premessa**

Il processo di implementazione delle azioni previste nel PLUS nel corso del 2008 è stato caratterizzato da un forte impulso determinato dalla realizzazione dell'Ufficio di Piano, definito in seguito "Ufficio per la programmazione e la gestione associata dei servizi alla persona", la principale azione di sistema del PLUS - Triennio 2007/2009 - Distretto di Sanluri, che, anticipando la tendenza incoraggiata dalla RAS, ha posto come base dello sviluppo del PLUS stesso la concretizzazione della realtà dell'Ufficio di Piano.

Nel corso dell'anno 2008, conformemente a quanto stabilito nell'Aggiornamento 2008 al PLUS, l'Ufficio di Piano ha focalizzato la sua attività sulla realizzazione degli obiettivi e delle azioni prioritarie individuate dalla Conferenza dei Servizi e confluiti nell'Aggiornamento 2008 al PLUS.

La Conferenza dei Servizi aveva individuato quali azioni prioritarie:

- l'attuazione di percorsi integrati di prevenzione e promozione della salute dei minori, degli adolescenti e dei giovani (percorsi formativi rivolti a famiglie e docenti e spazi d'ascolto e consulenza in ambito scolastico, ecc...);
- la promozione dei processi partecipativi delle nuove generazioni (educativa di strada, animazione, ecc...);
- l'incentivazione delle attività di sostegno alla famiglia, la valorizzazione della famiglia come risorsa (creazione di un Centro affidi territoriale, Percorso nascita, sportello consultoriale per donne straniere, centro antiviolenza per donne e minori, rete antiviolenza provinciale);
- la promozione dell'integrazione sociale e lavorativa delle persone con disabilità e con disagio (centro diurno, attività di inserimento lavorativo, borse lavoro, ecc...);
- il potenziamento della mobilità nel territorio per l'accesso al centro diurno e ai servizi socio-sanitari in genere;
- la creazione e il potenziamento della rete integrata dei servizi socio-sanitari (adozione di regolamenti per l'accesso ai servizi, ecc...);
- la creazione di standard minimi di erogazione dei servizi pubblici, l'adozione di regole comuni;
- il miglioramento della conoscenza del bisogno e dello stato dei servizi nel territorio;
- la presa in carico integrata del bisogno complesso (PUA, UVT, ecc...);
- informazione, formazione e promozione collegate all'istituzione del Registro Pubblico degli assistenti familiari, (biennio di attuazione 2007/2008).

La finalità principale delle azioni suindicate è stata quella di focalizzare l'attenzione su interventi ad elevata funzione promozionale e preventiva in diverse aree della salute, nella dimensione di territorialità e globalità dell'intervento che connota il PLUS distrettuale, con azioni caratterizzate fortemente dall'implementazione della rete dei servizi.

**L'UFFICIO DI PIANO**  
**(Ufficio per la programmazione e la gestione associata dei servizi alla persona)**

L'attività dell'Ufficio di Piano ha avuto inizio con l'acquisizione del personale esterno da parte del comune capofila, il Comune di Sanluri, che ha proceduto anche alla acquisizione di un immobile in locazione da destinare a ufficio.

L'attività pertanto ha avuto concretamente inizio nel corso del mese di gennaio 2008 quando si è proceduto alla stipula del contratto di locazione e gradualmente alla dotazione dell'ufficio di tutto il necessario per il suo funzionamento.

Il personale che attualmente opera all'interno dell'Ufficio di Piano è costituito da due figure professionali:

n. 1 istruttore amministrativo, con contratto part time all'83,33% e a tempo determinato per un anno, in scadenza al 02.12.2008;

n. 2 assistenti sociali, di cui n.1 con contratto part time al 50% a tempo determinato per un anno, in scadenza al 25.12.2008 e n.1 con contratto a tempo part time al 33,33% a tempo determinato per un anno, in scadenza al 25.12.2008.

che affiancano il Responsabile dell'Ufficio di Piano, che ricopre anche l'incarico di Responsabile del Servizio Socio Culturale del Comune di Sanluri.

Il PLUS - Triennio 2007/2009, prevede infatti che l'Ufficio di Piano operi come struttura autonoma avvalendosi del Responsabile del Servizio sociale del Comune capofila, cui spetta un ruolo di coordinamento e di supervisione delle attività.

Durante questa annualità il personale dell'Ufficio di Piano ha potuto partecipare ad una importante iniziativa formativa regionale: il Corso Ippocrate – Integrazione Socio Sanitaria – tenutosi a Elmas (CA) dal 19.02.2008 e concluso il 26.09.2008, con la presentazione dei lavori di gruppo effettuati durante il project work previsto dal corso stesso.

L'iniziativa regionale ha rappresentato un importante momento formativo che ha visto coinvolto il personale dell'Ufficio di Piano e della ASL n. 6 – Sanluri, appartenente ai servizi concretamente implicati nella realizzazione delle azioni del PLUS distrettuale. Tutto ciò ha contribuito notevolmente a sviluppare sinergie, collaborazione e integrazione fra i servizi, ma soprattutto la condivisione di un linguaggio comune appartenente alla realtà del sociosanitario.

L'attività dell'Ufficio si è concretizzata nella realizzazione delle singole azioni previste nel PLUS relativamente all'annualità 2008 attraverso l'indizione di gare d'appalto per l'affidamento dei servizi, l'adozione di protocolli d'intesa e di regolamenti inerenti il funzionamento di strutture o la realizzazione di interventi, che riguardano specificamente le seguenti aree di intervento strategico: **la famiglia e i minori, i giovani, la disabilità, e la povertà e marginalità**.

L'Ufficio ha svolto un importante ruolo di coordinamento del territorio e di comunicazione, configurandosi come servizio di riferimento non solo per la realizzazione delle azioni del PLUS, ma anche per lo scambio di informazioni e contatti inerenti le azioni attuate. Importante è stato l'intenso lavoro di comunicazione di progetto effettuato al fine di mantenere tutti i servizi del territorio costantemente aggiornati sulle varie fasi di attuazione dei progetti, al fine di favorire la partecipazione e il coinvolgimento diretto o indiretto degli operatori e delle istituzioni di appartenenza.

L'attività di comunicazione istituzionale e di progetto ha visto interessati in particolare: le amministrazioni comunali del distretto, la Asl n.6 di Sanluri, la Provincia del Medio Campidano, l'USSM, gli Istituti scolastici e tutti gli attori, appartenenti anche al privato sociale, coinvolti specificamente nella realizzazione delle azioni del PLUS.

All'Ufficio di Piano spetta un ruolo di coordinamento e impulso al processo di realizzazione del PLUS nella sua globalità rispetto al territorio del Distretto, che pur tuttavia lascia alle amministrazioni un'importante componente di governo dei servizi che attiene alla dimensione operativa locale.

Di seguito saranno illustrati, a livello di singola area di intervento, i progetti, i servizi e le azioni attuate o in via di attivazione che l'Ufficio di Piano ha implementato nel corso del suo primo anno di attività.

**Costi anno 2008 € 52.631,00 (comprensivo di spese di personale, strumentazione e locali)**

**L'attività dell'ufficio proseguirà con le stesse modalità nel corso dell'anno 2009**

## **ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO OPERATA DALLA PROVINCIA ALL'INTERNO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE.**

La Provincia del Medio Campidano durante il 2008, così come previsto dalla legge 23/05 e relative linee guida di attuazione, ha svolto le seguenti attività di coordinamento:

- Convocazione conferenze di programmazione e di servizi
- Assistenza tecnica disposta attraverso apposito gruppo di lavoro (progetto complessivo in scadenza a novembre 2008).
- Presenza di almeno un referente/operatore sociale all'interno dell'Ufficio di Piano e G.T.P.
- Presidio dei momenti di concertazione con gli attori sociali ed istituzionali (Tavoli, ASL, Comuni, Scuole, enti di formazione ecc., ).
- Supporto alla organizzazione e verbalizzazione nelle Conferenze di servizio o di programmazione (operatività prevista fino al 31/12/2008).

Le attività verranno mantenute durante il 2009.

## **AREA MINORI E FAMIGLIA**

Relativamente a questa area di intervento il territorio del Distretto di Sanluri ha espresso un forte bisogno di servizi a carattere preventivo e promozionale rivolti specificamente al minore come componente di una famiglia sulla quale grava una quantità sempre maggiore di compiti complessi che richiedono competenze genitoriali ed educative variegate e difficilmente possedute da famiglie che si affacciano su una realtà sempre più mutevole e disagiata.

Alla lettura dei bisogni effettuata in sede di programmazione triennale, si è proceduto, con l'Aggiornamento 2008, alla definizione di priorità di intervento che hanno costituito gli obiettivi di attività per l'Ufficio di Piano per l'Azienda Sanitaria Locale n. 6, per la Provincia del Medio Campidano e per tutti i Comuni del Distretto di Sanluri:

- Percorsi integrati di prevenzione e promozione della salute del minore
- Percorso nascita
- Centro affidi territoriale (provinciale)
- Sportello consultoriale per donne straniere, nomadi e loro famiglie
- Centro antiviolenza per donne e minori
- Rete antiviolenza provinciale
- Servizio di mediazione familiare
- Servizio di consulenza legale
- Assistenza scolastica specialistica

Per l'annualità 2009 si prevede, altresì, di attivare e rendere operativi a livello distrettuale gli interventi di sostegno per la fascia minorile attraverso i "Servizi educativi" che saranno di seguito illustrati.

### **"Percorsi integrati di prevenzione e promozione della salute del minore"**

Al centro dell'attività 2008 si è collocata l'implementazione dei **"Percorsi integrati di prevenzione e promozione della salute del minore"**, progetto cardine per l'organizzazione della rete territoriale di interventi in favore dei minori del territorio.

Il progetto, che vede coinvolti tutti i Comuni del Distretto di Sanluri, ha come obiettivo la realizzazione di attività di ascolto e formazione rivolte ai minori, ai genitori e ai docenti tramite la realizzazione di:

- consulenze psico-pedagogiche nella scuola dell'infanzia e nelle scuole primarie, come attività d'ascolto e di supporto alla didattica;
- sportelli d'ascolto rivolti ai minori delle scuole secondarie inferiori;
- percorsi formativi rivolti a genitori e docenti.

Alla fase di definizione operativa del progetto, è seguita la predisposizione degli atti amministrativi per l'affidamento in appalto tramite l'indizione di un cottimo fiduciario, che ha interessato i mesi di febbraio e marzo 2008. A seguito dell'aggiudicazione del progetto, la ditta affidataria, che appartiene al terzo settore, in collaborazione con l'Ufficio di Piano ha avviato le specifiche azioni.

La caratteristica di questo progetto è la promozione della progettazione all'interno degli istituti comprensivi e direzioni didattiche del distretto, modellata sulle specifiche esigenze formative e organizzative, rilevate tramite la somministrazione di questionari e la realizzazione di incontri informativi, espresse da ogni singolo istituto e soprattutto dai destinatari diretti degli interventi: i minori, i genitori e i docenti. L'altro punto di forza è il perseguimento dell'integrazione sociosanitaria attraverso la progettazione e la realizzazione degli interventi stessi, che vede coinvolti sia in fase di rilevazione dei bisogni che di operatività concreta, il servizio sociale professionale locale, il Consultorio familiare e la Neuropsichiatria infantile della ASL n. 6, le istituzioni scolastiche coinvolte, l'USSM, la ditta affidataria con un ruolo di coordinamento del progetto e l'Ufficio di Piano, cui spetta il ruolo di coordinamento interistituzionale, verifica e intermediazione fra tutti gli attori coinvolti.

Nello specifico è previsto il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Attivare nelle scuole del Distretto di Sanluri un modello di azioni integrate e flessibili finalizzate a diffondere modelli della cultura della salute, buone pratiche educative a livello personale, familiare e sociale.
- Realizzare interventi di carattere preventivo in relazione alle condizioni di rischio psico-sociale e alla dispersione scolastica.
- Strutturare una metodologia di intervento in rete caratterizzato dall'azione collettiva delle risorse presenti sul territorio, al fine di rispondere alle effettive esigenze dei

destinatari del progetto attraverso la definizione di progetti calati sulle specifiche realtà di riferimento e di superare la frammentazione degli interventi attraverso l'integrazione e la collaborazione fra le Istituzioni e i Servizi presenti sul territorio.

Attualmente il progetto è stato avviato in tutte le istituzioni scolastiche nelle date indicate:

- Istituto Comprensivo Lunamatrona: 3 novembre 08
- Scuola materna, elementare, media di Serramanna: 11 novembre 08
- Istituto Comprensivo Serrenti: 12 novembre 08
- Istituto Comprensivo Barumini: 18 novembre 08
- Istituto Comprensivo Sanluri: 18 novembre 08
- Istituto comprensivo Samassi: 26 novembre 08
- Istituto Comprensivo Villamar: 1 dicembre 08

### **Scheda di sintesi:**

Istituzioni coinvolte: Istituti Comprensivi di Barumini, Lunamatrona, Sanluri, Samassi, Serrenti e Villamar, Direzione Didattica Serramanna, Scuola Media Serramanna, Azienda Sanitaria Locale n° 6, Provincia del Medio Campidano

Costo del progetto: 86.100,00 €

Modalità di affidamento: cottimo fiduciario

Ente affidatario: cooperativa del terzo settore – C.I.O.F.S. Sardegna

Fase del progetto: operativa

Mese di attivazione: marzo 2008

Conclusione I Annualità: giugno 2009

E' previsto il finanziamento e la prosecuzione del progetto anche per l'anno scolastico 2009/2010.

### **"Centro affidi territoriale"**

Il progetto di un Centro affidi territoriale, in via di definizione, oltre che a rispondere a un bisogno specifico di disporre di servizi di supporto alle difficoltà di gestione del ruolo genitoriale, nasce dall'esigenza di condividere l'esperienza maturata nel corso degli ultimi anni dal Distretto di Guspini, mantenendo e allargando il bacino d'utenza di riferimento all'intero territorio provinciale, al fine di evitare un dispendio di risorse e una replicazione costosa degli interventi.

Rispetto al nucleo progettuale e operativo del Centro affidi operante attualmente nel Distretto di Guspini, il Centro Affidi Territoriale verrebbe arricchito di funzioni e operatori, in grado di garantire prestazioni omogenee e interventi globali a vantaggio delle famiglie d'origine, dei minori affidati e della famiglie affidatarie di tutto il territorio provinciale.

L'innovazione proposta e contenuta nell'Aggiornamento 2008 al PLUS, rispetto al progetto del Centro Affidi del Distretto di Guspini è l'affiancamento all'équipe famiglie affidatarie di un'équipe di sostegno alle famiglie d'origine dei minori affidati, in grado di attuare tutti quegli interventi atti a favorire il rientro del minore affidato all'interno della propria famiglia.

### **Obiettivi**

- Ampliamento del servizio affido minori a livello provinciale
- Prevenzione del disagio dei minori
- Promozione dello strumento dell'affido nel Distretto di Sanluri
- Reperimento di famiglie disponibili ad accogliere minori e adolescenti anche in situazioni di disabilità
- Favorire la cultura dell'accoglienza e della solidarietà

### **Destinatari**

- tutti i minori per i quali i Servizi di riferimento abbiano valutato l'opportunità di attivare un progetto di affido
- famiglie d'origine dei minori
- famiglie che danno la disponibilità ad accogliere un minore.

### **Modalità di attuazione**

- Condivisione dell'esperienza condotta dal Centro territoriale di San Gavino;
- Istituzione Gruppo Tecnico Territoriale (operatore sociale dei comuni, referenti dell'azienda USL n. 6, assistente sociale della Provincia)
- Sensibilizzazione delle comunità e delle famiglie del distretto;
- Percorsi di formazione e orientamento;

- Banca dati sulle disponibilità;
- Istituzione servizio famiglie affidatarie;
- Affiancamento e sostegno alle famiglie d'origine dei minori

Attualmente sono stati avviati i contatti con l'Ufficio di Piano del Distretto di Guspini per valutare le condizioni di fattibilità del progetto, definirne il piano operativo e i tempi di realizzazione, individuando i compiti specifici che ciascun ufficio dovrà avere nella realizzazione del progetto.

### **Scheda di sintesi:**

Istituzioni coinvolte: Tutti i Comuni facenti parte della provincia del Medio Campidano, Azienda Sanitaria Locale n° 6, Provincia del Medio Campidano

Risorse finanziarie destinate al progetto (nel distretto di Sanluri): 123.100,00 €

Modalità di affidamento: da definire

Fase del progetto: preparatoria

Mese di attivazione del progetto: giugno 2009

## **Servizi Educativi**

### **Premessa**

L'intento di questa azione è quello di promuovere e potenziare i Servizi Educativi a favore della Famiglia, già presenti in diversi comuni del distretto e di implementarli in quelle realtà territoriali che ne sono prive. Nell'ambito distrettuale sono presenti diverse forme di gestione del servizio a livello intercomunale. Alcuni comuni del Campidano hanno attivato forme di gestione associata del servizio sulla base di progetti specifici finanziati dalla RAS. Questi Comuni hanno, altresì, sottoscritto un accordo che prevede l'utilizzo dei fondi della gestione associata per l'annualità 2006 per l'implementazione e il potenziamento dei servizi educativi. Nei comuni della Marmilla i servizi educativi si sono espressi attraverso esperienze sporadiche non continuate nel tempo e attivate sulla base del bisogno emergente.

Per il 2009 si prevede la realizzazione del servizio a livello distrettuale con modalità omogenee, definite sulla base degli standard di riferimento. A sostegno della sperimentazione a livello distrettuale è previsto il cofinanziamento, nella misura di circa il 50%, a carico delle risorse finanziarie del Plus per la prima annualità.

### **Descrizione**

Il servizio è finalizzato a promuovere l'organizzazione e l'integrazione delle risorse delle famiglie, in particolare quelle con minori, attraverso azioni e interventi che coinvolgano tutta la comunità con la partecipazione e il contributo di *tutti* i soggetti pubblici e privati, istituzioni e associazioni del privato sociale.

### **Finalità generale**

La finalità generale del servizio è quella di riconoscere e promuovere il valore della famiglia, al fine di migliorare la qualità della vita dei soggetti che la compongono, sostenendo l'assunzione di responsabilità genitoriali, educative e di cura attraverso la promozione delle potenzialità e del ruolo di cui essa è portatrice, anche nei momenti critici del suo percorso di vita.

### **Destinatari**

- Minori dai zero ai 18 anni;
- Famiglie
- Agenzie educative pubbliche e private
- Associazioni
- Comunità locali

### **Tipologia di attività e o interventi**

Il Servizio di Educativa Territoriale dovrà realizzare, all'interno di un processo di programmazione partecipata, in particolar modo con le famiglie, le istituzioni scolastiche e le associazioni presenti nel territorio, i seguenti interventi :

- interventi educativi domiciliari e territoriali ;
- attività di raccordo con le scuole e sperimentazione di percorsi congiunti;
- consulenza socio-psico-pedagogica;

### **Obiettivo generale 2009**

Per il 2009 si prevede la realizzazione del servizio a livello distrettuale con modalità omogenee, definite sulla base degli standard di riferimento. A sostegno della sperimentazione a livello distrettuale è previsto il cofinanziamento, nella misura del 50%, a carico delle risorse finanziarie del Plus per la prima annualità:

### **Obiettivi specifici 2009**

- Offrire ai bambini contesti educativi in cui possano svilupparsi dimensioni, cognitive, affettive e sociali;
- Monitorare i bisogni delle famiglie, favorendo la partecipazione alle scelte e alle iniziative dei servizi socio-educativi;
- Promuovere percorsi di integrazione scolastica e sociale, con particolare attenzione ai minori in situazione di fragilità e ai soggetti diversamente abili mediante attività di raccordo tra gli interventi previsti in loro favore (piani personalizzati di sostegno ai sensi della L.162/98 e assistenza specialistica) e i servizi socio-sanitari ;
- Promuovere micro-progetti di aiuto rispetto ai singoli minori e alle singole famiglie in difficoltà.

### **Azioni previste 2009**

- Costituzione di un'equipe di coordinamento tra gli operatori dei servizi sociali territoriali con la partecipazione dei professionisti dei servizi socio-sanitari locali
- Individuazione Percorsi metodologici e operativi
- Definizione e stipula di un protocollo d'intesa tra tutti i comuni del distretto
- Costituzione équipes multiprofessionali per macro-aree territoriali e avvio degli interventi
- Monitoraggio e valutazione degli interventi
- Predisposizione della Carta dei Servizi
- Garantire la presa in carico di minori e nuclei familiari
- Attivazione di un servizio di Consulenza alle coppie, ai genitori con figli
- Promuovere una maggior cultura di ascolto dell'infanzia e dei minori attraverso iniziative di informazione e di sensibilizzazione a favore di adulti che si occupano dell'infanzia quali genitori, insegnanti, responsabili di associazioni sportive, culturali etc.
- Realizzazione di momenti di confronto tra le associazioni di famiglie e lo sviluppo di iniziative di auto – mutuo - aiuto
- Attivazione di modalità di partecipazione attiva e valorizzazione delle famiglie in diversi ambiti istituzionali, scuole, servizi sociali etc
- Offrire un sostegno alle famiglie attraverso l'attivazione di progetti mirati in collaborazione con i servizi sociali e con i servizi della ASL;
- Attivare il servizio di consulenza psicologica, pediatrica, pedagogica e sociale alle famiglie

Risorse finanziarie previste € 524.296,00 (di cui € 276.500,00 a carico della gestione associata ed € 256.795,44 a carico dei singoli comuni)



## SERVIZI EDUCATIVI

### Coordinamento operativo

Responsabile di progetto	520	€ 25,00	€	13.000,00
Totale			€	<b>13.000,00</b>
<b>Equipe territoriali</b>				
Psicologi	4800	€ 25,00	€	120.000,00
Pedagogista	4800	€. 25,00	€	120.000,00
Educatori professionali	14.400	€ 18,64	€	271.296,00
Totale Parziale			€	<b>511.296,00</b>
Totale Personale			€	<b>524.296,00</b>
Assicurazione utenti			€	4.000,00
Fondo per varie iniziative			€	5.000,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>			€	<b>533.296,00</b>

Per quanto riguarda le azioni di:

- Percorso nascita
- Sportello consultoriale per donne straniere, nomadi e loro famiglie
- Centro antiviolenza per donne e minori
- Rete antiviolenza provinciale
- Servizio di mediazione familiare
- Servizio di consulenza legale
- Assistenza scolastica specialistica

il ruolo dell'Ufficio di Piano è concepito come strumentale rispetto a quello della ASL n. 6 Sanluri e della Provincia del Medio Campidano, cui spetta la definizione delle azioni e dell'iniziativa operativa.

### **Percorso nascita (a cura del Consultorio Familiare)**

Nel 2008 il progetto ha visto il perseguimento e l'attivazione di una serie di sottoprogetti:

- Incontri di accompagnamento alla nascita
- Accompagnamento alla genitorialità
- Integrazione Territorio - Ospedale
- Mamme informate ... Bimbi felici
- Allattamento al seno: promozione e sostegno
- Nati per leggere
- La formazione degli operatori

### **Accompagnamento alla nascita**

Nella sede del consultorio di Serramanna sono iniziati i corsi di C.P.P , nelle altre sedi sono stati potenziati nella qualità degli interventi. La sensibilizzazione con l'affissione di locandine e la pubblicità attraverso mass-media ha determinato un aumento generale del numero di donne che hanno usufruito del consultorio e un aumento delle coppie che hanno partecipato ai corsi.

### **Accompagnamento alla genitorialità**

Si è espletato attraverso incontri con le mamme durante il primo anno di vita del bambino, in particolare promuovendo il sostegno all'allattamento al seno, la prevenzione degli incidenti domestici.

### **Integrazione Territorio – Ospedale**

sono stati attivati incontri e un aggiornamento tra il personale dei consultori e del reparto di ostetricia e del nido, i referenti dei pediatri di libera scelta, del dipartimento di salute mentale e delle dipendenze, i medici di base e gli assistenti sociali dei comuni;

1 incontro tra operatori consultoriali e Associazioni di volontariato nel Comune di Sanluri;

1 incontro di presentazione del Percorso Nascita ai servizi sociali dei Comuni a Sanluri;

3 convegni in cui sono state presentate le attività del consultorio;

L'informazione si è effettuata anche attraverso il sito aziendale e le locandine (diffuse presso gli studi medici dei MMG, Pediatri di LS, specialisti dei poliambulatori, Reparto di ostetricia e ginecologia).

### **Mamme informate, bimbi felici:**

Successivamente all'elaborazione del materiale informativo e del questionario è stato attivato, a cura dello psicologo, uno spazio per l'ascolto e l'informazione rivolto a tutte le neomamme che partoriscono nel Punto Nascita ( Osp. San Gavino), il sostegno è accessibile a chi ne fa richiesta.

### **Allattamento al seno:**

La promozione e il sostegno sono ampiamente diffusi nei corsi di accompagnamento al parto e in ospedale. Si è svolto il corso formativo UNICEF di 22 ore per gli operatori sanitari non ancora formati per l'acquisizione di ulteriori competenze per la pratica e la promozione dell'allattamento al seno.

## **Nati per leggere**

Il progetto è stato presentato ai bibliotecari, insegnanti, amministratori locali, operatori culturali e sociali, psicologi, pediatri di base, associazioni di volontariato.

I pediatri del consultorio, promuovono la lettura a voce alta negli incontri di accompagnamento alla nascita, nelle visite successive di controllo ed in occasione degli incontri in puerperio;

Sono stati organizzati incontri di lettura in consultorio alle famiglie dei nuovi nati (genitori e nonni)

In tale occasione si è consegnato il calendario "nati per leggere" e si è fatto dono di un libro;

## **La formazione degli operatori**

Si è svolto un seminario e due giornate di formazione che ha coinvolto gli operatori dei consultori familiari, medici e pediatri di base, specialisti ambulatoriali, il personale del reparto di ostetricia, i referenti del dipartimento di salute mentale e delle dipendenze, gli operatori dei servizi sociali comunali.

**Per l'annualità 2009** si intende addivenire alla definizione di **protocolli operativi** fra le diverse parti e tracciare dei percorsi che garantiscano la continuità nell'assistenza alla donna, al suo bambino, alla famiglia, coinvolgendo anche i servizi sociali comunali.

Al fine di raggiungere l'obiettivo sopracitato si prevede:

- La realizzazione di incontri di aggiornamento tra i medici di base e gli operatori del consultorio, su argomenti inerenti la prevenzione materno-infantile e sulle procedure e metodologie di lavoro integrato socio-sanitario.
- Il rafforzamento della rete attraverso la formazione degli operatori con il coinvolgimento dell'ambito sanitario insieme al sociale.
- Il miglioramento della qualità dell'assistenza sanitaria, psicologica e sociale della donna, del bambino e della sua famiglia, attraverso azioni di sensibilizzazione che partono da ogni progetto per riversarsi nel territorio.

Nel progetto "Mamme informate, bimbi felici" si prevede di sensibilizzare, informare e condividere i risultati raggiunti con i medici di base, i pediatri di base e i servizi sociali comunali tramite incontri a piccoli gruppi circoscritti al territorio in cui si opera.

Per l'accompagnamento al parto e al puerperio, si prevede un'offerta attiva dei corsi attraverso la divulgazione dell'informazione anche in collaborazione dei servizi sociali con l'obiettivo di:

- raggiungere l'assistenza di almeno l'80% delle primi-gravide;
- attivare percorsi specifici per le donne straniere (prevedendo anche iniziative di formazione degli operatori);
- sperimentare l'assistenza domiciliare integrata in puerperio (ADIP).

"Musicando per salute" prevede l'introduzione e l'utilizzo dell'ascolto della musica come strumento preventivo e terapeutico durante i corsi di preparazione al parto presso i consultori e la continuità nella somministrazione degli stessi stimoli musicali in ambito ospedaliero, in sala parto, in corsia e nel reparto neonatale.

Promozione dell'allattamento al seno : Inizia il progetto in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità " Il Percorso Nascita: promozione e valutazione della qualità dei modelli operativi". La realizzazione di tale progetto avverrà attraverso la collaborazione dei Comuni. Sarà infatti necessario conoscere i nominativi dei nuovi nati con relativi indirizzi ai fini delle interviste da effettuare a tutte le neomamme che partoriscono nel nostro territorio (relativamente ad un periodo di circa quattro mesi)

Sportello Consultoriale per le donne e le famiglie straniere

- Apertura di uno sportello informativo e di ascolto volto a dare sostegno alle donne e alle famiglie di stranieri e nomadi con creazione di spazi per la prevenzione e la promozione della salute (consulenza e visite ostetriche e ginecologiche, consulenze pediatriche e supporto psicologico e sociale) con attivazione di un sistema di mediazione culturale in collaborazione con la Provincia e i Servizi Sociali dei Comuni.
- Apertura dello sportello con frequenza quindicinale, modificabile in base al numero delle richieste.
- Elaborazione e stampa di guida informativa dei Servizi Sanitari erogati in Consultorio (in lingua Araba, Cinese, inglese)
- Pubblicizzazione della guida presso i Comuni, i Medici di base, le scuole e ove possibile presso le famiglie.

## **SERVIZIO D'ASSISTENZA SPECIALISTICA (a cura della Provincia del Medio Campidano)**

### **DESCRIZIONE SINTETICA:**

Per servizio di Assistenza Specialistica si intende quel complesso di interventi e prestazioni di carattere socio-educativo, anche temporaneo, erogati a favore degli alunni con handicap grave (Legge 104/92 art. 3 comma 3) o in situazioni di disagio, volti a garantire e promuovere il diritto allo studio dei soggetti disabili, frequentanti le scuole secondarie della Provincia del Medio Campidano.

### **OBIETTIVI GENERALI:**

- favorire l'integrazione scolastica e l'autonomia sia all'interno che all'esterno della scuola;
- favorire il recupero delle potenzialità dell'individuo;
- favorire le relazioni sociali;
- favorire l'acquisizione di nuove abilità e autonomie;

### **OBIETTIVI SPECIFICI:**

- sviluppare le potenzialità degli alunni con handicap nel campo dell'autonomia personale e della comunicazione;
- sviluppare forme di comunicazione, apprendimento e integrazione scolastica;
- sviluppare l'autonomia personale nella conquista degli spazi circostanti;
- contenere e ridurre i processi di emarginazione attraverso l'inserimento in attività ludiche;

### **DESTINATARI**

Il servizio, secondo quanto disposto dalla normativa vigente in materia, è destinato agli alunni con disabilità in possesso della certificazione che attesti l'handicap grave (Legge 104/92 art. 3 comma 3) e diagnosi funzionale rilasciata dai servizi specialistici pubblici o con questi convenzionati.

### **SOGGETTI COINVOLTI**

Scuole superiori della Provincia del Medio Campidano, Provincia del Medio Campidano, Equipe socio-psicopedagogica dei comuni del distretto di Sanluri e dell'Azienda Usl n° 6.

### **RICHIESTE PERVENUTE**

Nell'anno scolastico 2008/09 sono pervenute alla Provincia del medio Campidano per il distretto di Sanluri n. 13 richieste di attivazione del servizio di assistenza specialistica e n. 4 richieste di attivazione del servizio trasporto.

<b>Domande Ass. spec.</b>	<b>Richieste attivate</b>	<b>Domande pervenute fuori termine</b>	<b>Domande prive della certificazione (L. 104/92)</b>
13	10	1	2

<b>Domande pervenute per il Servizio Trasporto</b>	<b>Servizio trasporto attivato</b>
4	4

### **RISORSE FINANZIARIE a.s.2008/09**

<b>Provincia del Medio Campidano</b>	
Assistenza Specialistica a. s. 2008/09	€. 64.000,00
Servizio Trasporto a. s. 2008/09	€. 28.000,00
Totale	€. 92.000,00

**RISORSE FINANZIARIE a.s.2009/10**

Compatibilmente con le risorse previste nel bilancio 2009 si prevede una dotazione per l'anno scolastico 2009/10 pari a 92.000 euro per il servizio di assistenza specialistica e trasporto

<b>Servizio Assistenza Specialistica e Trasporto</b>	€. 92.000,00
--	--------------

**SERVIZIO DI MEDIAZIONE FAMILIARE (a cura della Provincia del Medio Campidano)**  
**DESCRIZIONE SINTETICA:**

La mediazione familiare è una procedura alternativa alla lite legale, attraverso la quale i genitori, con l'aiuto di un operatore esperto e qualificato, vengono sostenuti nella gestione delle difficoltà emotive e organizzative legate alla separazione.

**OBIETTIVI GENERALI:**

1. prevenire il conflitto
2. favorire la comunicazione fra coniugi
3. favorire il passaggio da coppia affettiva a coppia genitoriale

**OBIETTIVI SPECIFICI:**

1. sostenere nuove metodologie e strumenti che facilitino forme di comunicazione fra genitori
2. sostenere nuove modalità organizzative familiari dovute alla separazione
3. sostenere le difficoltà emotive legate alla separazione
4. sostenere le responsabilità genitoriali nel passaggio da coppia coniugale a coppia genitoriale
5. sostenere la coppia in crisi che ha ancora un progetto di vita comune

**DESTINATARI**

Il servizio è destinato alla popolazione della Provincia del Medio Campidano che sta vivendo un momento di difficoltà familiare.

**SOGGETTI COINVOLTI**

Provincia del Medio Campidano; operatori sociali dei comuni del distretto di Sanluri e Guspini e dell'Azienda Usl

**RICHIESTE PERVENUTE**

Situazioni prese in carico nel periodo compreso tra il 14 luglio e il 4 Dicembre 2008.

<b>Domande pervenute alla Provincia del Medio Campidano da parte degli operatori del comune</b>	<b>Domande pervenute alla Provincia del Medio Campidano da parte degli operatori del comune del distretto di Sanluri</b>	<b>Domande pervenute alla Provincia del Medio Campidano da parte degli operatori del comune del distretto di Guspini</b>	<b>Domande pervenute alla Provincia del Medio Campidano da parte degli operatori della USL</b>	<b>Prese in carico</b>
9	5	4	0	9

**RISORSE FINANZIARIE**

<b>SERVIZIO DI MEDIAZIONE FAMILIARE</b>			
Provincia del Medio Campidano	<b>Stanziamento</b>	<b>Impegnati</b>	<b>Residui</b>
	€. 10.000,00	€.10.000	€.7679

### **Tempistica**

Avvio 14 luglio 2008

Conclusione prevista luglio 2009

Considerate le disponibilità finanziarie, sulla base di quanto già speso, si presume che il servizio possa proseguire fino al 31/12/2009.

### **MODALITÀ D'ATTUAZIONE**

Per poter accedere al servizio è necessario rivolgersi agli operatori del servizio Sociale Comunale e/o del consultorio familiare della Provincia del Medio Campidano.

### ***SERVIZIO DI CONSULENZA LEGALE(a cura della Provincia del Medio Campidano)***

#### **DESCRIZIONE SINTETICA:**

Il servizio di consulenza legale, fornisce alla popolazione residente nella Provincia del medio campidano, che sta vivendo un conflitto intra-familiare, una prima consulenza in materia di diritto di famiglia

#### **OBIETTIVI GENERALI:**

1. prevenire la prevaricazione del soggetto debole all'interno della coppia
2. prevenire situazioni di violenze -intrafamiliari
3. prevenire situazioni di violenza sui minori

#### **OBIETTIVI SPECIFICI:**

1. Fornire informazioni sui diritti e doveri della coppia in caso di conflitto, separazione, divorzio
2. Fornire informazioni sui diritti e doveri dei genitori nei confronti dei figli in caso di conflitto, separazione o divorzio
3. Fornire informazioni legali nei casi di maltrattamenti in famiglia e/o violenza intra-familiare

#### **DESTINATARI**

Il servizio è destinato alla popolazione della Provincia del Medio Campidano che stanno vivendo un momento di difficoltà familiare e necessita di un chiarimento in materia di diritto familiare

#### **SOGGETTI COINVOLTI**

Provincia del Medio Campidano; operatori sociali dei comuni del distretto di Sanluri e dell'Azienda Usi n°6

#### **RICHIESTE PERVENUTE**

Situazioni prese in carico nel periodo compreso tra il 14 luglio e il 4 Dicembre 2008.

<b>Domande pervenute alla Provincia del Medio Campidano da parte degli operatori del comune</b>	<b>Domande pervenute alla Provincia del Medio Campidano da parte degli operatori del comune del distretto di Sanluri</b>	<b>Domande pervenute alla Provincia del Medio Campidano da parte degli operatori del comune del distretto di Guspini</b>	<b>Domande pervenute alla Provincia del Medio Campidano da parte degli operatori della USL</b>	<b>Prese in carico</b>
7	2	5	0	7

#### **RISORSE FINANZIARIE**

##### **SERVIZIO DI CONSULENZA LEGALE**

Provincia del Medio Campidano	<b>Stanziamiento</b>	<b>Impegnati</b>	<b>Residui</b>
-------------------------------	----------------------	------------------	----------------

	€. 10.000,00	€. 10.000,00	€. 8.285,00
--	--------------	--------------	-------------

### **Tempistica**

- Avvio 14 luglio 2008
- Conclusione prevista luglio 2009
- Considerate le disponibilità finanziarie, si presume che il servizio possa proseguire fino al 31/12/2009.

### **MODALITÀ D'ATTUAZIONE**

Per poter accedere al servizio è necessario rivolgersi agli operatori del servizio Sociale Comunale e/o del consultorio familiare della Provincia del Medio Campidano.

### ***CENTRO ANTIVIOLENZA PROVINCIALE(a cura della Provincia del Medio Campidano)***

#### **DESCRIZIONE SINTETICA:**

Il centro è rivolto a tutte a tutte le donne e ai bambini residenti nella Provincia del Medio Campidano, che hanno bisogno di aiuto o di informazione sul problema della violenza.

#### **OBIETTIVI GENERALI:**

1. prevenire gli abusi e i maltrattamenti in famiglia
2. sostenere percorsi di sensibilizzazione
3. favorire modelli relazionali uomo – donna rispettosi della dignità umana
4. favorire la cultura della denuncia

#### **OBIETTIVI SPECIFICI:**

1. far emergere le situazioni di violenza e/o negazione dei diritti delle donne e bambini
2. offrire uno spazio d'ascolto per le donne e i minori vittime di violenza
3. offrire una consulenza psicologica
4. contribuire alla ricerca e all'elaborazione dei dati relativi alla violenza perpetrata sui minori e le donne
5. promuovere l'attivazione di una rete di servizi territoriali

#### **DESTINATARI**

Il servizio è rivolto alla popolazione residente nella Provincia del Medio Campidano, che subisce violenza fisica, psicologica, sessuale all'interno e/o all'esterno dell'ambito familiare

#### **SOGGETTI COINVOLTI**

Provincia del Medio Campidano, Carabinieri, operatori sociali dei comuni del distretto di Sanluri, Guspini, dell'Azienda Usl n°6 e del ministero di Giustizia

#### **INIZIO ATTIVITÀ**

Il numero verde e il centro d'ascolto sono stati attivati nel mese di Novembre 2008

#### **RISORSE FINANZIARIE**

<b><i>CENTRO ANTIVIOLENZA PROVINCIALE</i></b>	<b>Stanziamento</b>	<b>Impegnati</b>	<b>Richieste d'intervento distretto di Sanluri</b>	<b>Richieste d'intervento distretto di Guspini</b>
Provincia del Medio Campidano	€. 25.000,00	€. 25.000,00	<b>1</b>	<b>1</b>

### **MODALITÀ D'ATTUAZIONE**

Per poter accedere al servizio occorre lasciare un recapito e un numero telefonico al numero verde gratuito n. 800777991 attivato dalla Provincia del Medio Campidano

### **Tempistica**

- Avvio 01/09/2008

- Conclusione prevista 30/09/2009

#### **RETE ANTIVIOLENZA**

La Provincia del Medio Campidano in collaborazione con l'organismo affidatario del centro antiviolenza, sta avviando l'attività preparatoria alla costituzione della rete antiviolenza. Si presume operativa entro il 2009.



## AREA ANZIANI

Relativamente all'area anziani, il PLUS del Distretto di Sanluri ha individuato una serie di priorità derivanti dalla differente caratterizzazione della popolazione anziana, distinta in fasce d'età che presentano differenti problematiche relative sia all'autonomia funzionale che all'inserimento sociale. Le azioni previste nel PLUS si integrano con tutti gli interventi di natura economica, di sostegno sociale e psicologico attuati a livello di servizi sociali territoriali e a livello di servizi sanitari per quanto riguarda le problematiche di specifica competenza.

Le azioni previste relativamente all'anno 2008 sono state concepite proprio al fine di promuovere la creazione di una rete territoriale dei servizi volta a favorire la domiciliarità dei servizi alla persona, l'integrazione fra i servizi sociali e sanitari, al fine di evitare la sovrapposizione e la frammentazione degli interventi posti in essere dai servizi:

- Registro pubblico degli assistenti familiari
- Azioni di formazione degli Assistenti Familiari
- Azioni di supporto alla rete degli Assistenti Familiari (*attraverso sportelli di consulenza, informazione e di affiancamento per il disbrigo delle pratiche relative all'assunzione dei lavoratori domestici*)
- Aumento offerta specialistica ambulatoriale
- Sensibilizzazione medici MMG

Per l'annualità 2009 si prevede, altresì, di attivare e rendere operativa a livello distrettuale l'azione relativa alla **"Predisposizione ed attuazione di programmi di educazione alla salute"** di prevenzione per la fascia anziani " che sarà di seguito illustrata.

### **"Registro pubblico degli assistenti familiari"**

In un territorio caratterizzato dalla presenza significativa degli anziani anche in termini di ricaduta sulla programmazione dei servizi, le azioni poste in essere nel PLUS hanno accolto gli indirizzi regionali in materia di non autosufficienza, fornendo un supporto alla rete informale di assistenza agli anziani con l'Istituzione del Registro Pubblico degli assistenti familiari.

Istituito nel novembre 2007, il Registro conta attualmente 46 iscritti e rappresenta uno strumento fondamentale per l'incontro della domanda e dell'offerta qualificata di servizi alla persona rivolto in particolare agli anziani deboli.

L'istanza di iscrizione al Registro è presentata dagli interessati all'Ufficio di Piano, che effettua una prima disamina della documentazione, curando anche la predisposizione di campagne informative, di pubblicizzazione e aggiornamento del Registro Pubblico.

- Tutte le domande presentate sono sottoposte al vaglio della Commissione per la gestione del Registro Pubblico degli Assistenti Familiari – Distretto di Sanluri, istituita nel febbraio 2008, che valuta l'iscrizione al Registro, secondo i criteri adottati dal Comune capofila del PLUS nel rispetto degli indirizzi regionali.

Allo stato attuale gli iscritti al Registro sono così individuati:

- n. 30 già in possesso di una qualifica nel campo della cura alla persona (n. 23 operatori Socio Sanitari; n. 2 A.D.E.S.T.; n. 1 Assistente Geriatrico; n. 3 in possesso dell'attestato di frequenza del corso "Baddanziani", organizzato dal Comune di Serrenti per una durata di 200 ore; n. 1 in possesso dell'attestato di qualifica triennale di "Operatore ai Servizi sociali" + corso di Assistente alle fasce deboli – progetto Diogene del Comune di Siddi, della durata di 150 ore);
- n. 16 con esperienza di lavoro con regolare assunzione per almeno un anno, non ancora in possesso di una qualifica nel campo della cura alla persona.

Per quanto riguarda le domande scartate sono stati invece individuati:

- n. 5 nominativi di aspiranti Assistenti Familiari con esperienza professionale documentata inferiore all'anno (in un caso l'esperienza certificata è pari a 11 mesi);
- n. 7 nominativi di Aspiranti Assistenti Familiari con esperienza di lavoro irregolare (chiaramente questo elemento non è documentabile per cui l'esperienza irregolare corrisponde di fatto ad una condizione di "inesperienza").

### **Scheda di sintesi:**

Istituzioni coinvolte: tutti i 21 Comuni del Distretto di Sanluri

Destinatari: assistenti familiari, aspiranti assistenti familiari, e, in maniera correlata, le famiglie che intendono assumere un assistente familiare

Costo del progetto: 5.833,00 €

Modalità di gestione: diretta

Ente gestore: Ufficio di Piano

Fase del progetto: operativa

Mese di attivazione: marzo 2008

Conclusione prevista: si prevede che il Registro operi stabilmente, diventando uno strumento di riferimento per l'incontro fra la domanda e l'offerta.

### **Azioni di formazione degli Assistenti Familiari**

Al fine di regolarizzare la posizione dei richiedenti l'iscrizione al registro, la cui domanda non è stata accolta per insufficiente esperienza lavorativa o formativa, alla luce degli indirizzi regionali in materia di formazione degli assistenti familiari, il Distretto di Sanluri ha proposto, tramite la Provincia del Medio Campidano, la realizzazione di un corso di formazione, stabilendone i criteri di accesso così come approvati dalla Conferenza dei Servizi in data 31.10.2008.

Il corso di formazione, che coinvolgerà un numero massimo di 30 persone, sarà rivolto sia a coloro che hanno fatto richiesta di iscrizione al Registro, la cui domanda non è stata accolta per insufficienza dei requisiti, sia a coloro che siano interessati al percorso formativo e alla successiva iscrizione al Registro.

Il corso di formazione costituisce un'importante occasione per l'acquisizione di competenze spendibili in uno dei settori in maggiore espansione, ossia quello della cura alla persona. Considerato che il tasso di disoccupazione del Distretto di Sanluri è del 31,24% e quello giovanile femminile è pari al 61,33% si può dedurre che le donne residenti nel Distretto, non hanno tante occasioni lavorative e ciò comporta una loro esclusione dalle dinamiche economiche.

I posti disponibili saranno ripartiti secondo le seguenti categorie:

- Riserva di n. **8** posti (o comunque riserva pari al numero di soggetti che hanno fatto richiesta di iscrizione al Registro delle Assistenti Familiari del Distretto di Sanluri per il quale è stata valutata la non iscrivibilità a causa di: **"esperienza professionale documentata inferiore all'anno"**). In tal caso **è necessario** aver fatto richiesta di iscrizione al Registro degli Assistenti familiari del Distretto di Sanluri.
- I restanti **22** posti ad aspiranti Assistenti Familiari disoccupati e/o inoccupati (sono inclusi quindi anche i soggetti con esperienza irregolare non documentabile). In tal caso **non è necessario** aver fatto richiesta di iscrizione al Registro degli Assistenti familiari del Distretto di Sanluri.

L'intento è quello di favorire la partecipazione degli aspiranti assistenti familiari, creando un collegamento funzionale diretto con il Registro.

Si è stabilito di regolamentare la partecipazione al corso garantendo un'equa distribuzione territoriale: n. 1 posto per ciascun Comune facente parte del Distretto di Sanluri per un totale di n. 21. I restanti 9 posti saranno assegnati, indipendentemente dalla logica territoriale e solo sulla base del possesso dei requisiti di accesso e della valutazione conseguita nel test preselettivo e nel colloquio motivazionale.

Dalla ripartizione in categorie sono stati volutamente esclusi, benché nel programma di formazione finanziato dalla R.A.S. gli venga attribuita una priorità di accesso ai percorsi di formazione, i n. **16** iscritti al Registro Pubblico degli Assistenti Familiari non ancora in possesso di una qualifica nel campo della cura alla persona, perché si è pensato di farli accedere ai corsi della durata di n. 80 ore a valere sulla Misura 3.17 del Por Sardegna 2000-2006, finalizzati all'acquisizione e/o al miglioramento di competenze ed abilità da parte degli operatori del settore sociale e del volontariato.

Questa azione è funzionalmente collegata al programma regionale sulla non autosufficienza, che prevede la possibilità da parte degli interessati di richiedere un contributo regionale finalizzato ad agevolare l'assunzione di un assistente familiare iscritto a uno dei registri pubblici distrettuali, con l'obbligo di garantire la partecipazione ai corsi del proprio assistente familiare, pena la revoca del contributo, se questi sia privo di una qualifica professionale specifica.

Un'altra importante finalità della presente azione è quella di favorire l'occupazione, in particolare femminile, attribuendo un peso maggiore all'età degli aspiranti partecipanti al percorso di formazione, tenuto conto delle difficoltà di inserimento lavorativo che accompagnano soprattutto le donne di età superiore ai 40 anni.

#### **Scheda di sintesi:**

Istituzioni coinvolte: tutti i 21 Comuni del Distretto di Sanluri, Provincia del Medio Campidano  
Destinatari: assistenti familiari, aspiranti assistenti familiari  
Costo del progetto: 64.509,00 € (di cui € 20.000 a carico della Provincia, € 21.036,00 a carico della RAS per il Distretto di Sanluri; € 23.473,00 a carico della RAS per il Distretto di Guspini)  
Modalità di gestione: diretta  
Ente gestore: Provincia del Medio Campidano  
Fase del progetto: preoperativa  
Mese di attivazione: I° trimestre 2009  
Conclusione prevista: III° trimestre 2009

#### **Potenziamento della rete pubblica degli Assistenti Familiari**

Il distretto di Sanluri ha provveduto a richiedere apposito finanziamento a valere sui fondi stanziati dalla R.A.S. attraverso la Deliberazione di Giunta Regionale n. 48/6 del 09.09.2008 per il potenziamento della rete pubblica degli assistenti familiari finalizzata al sostegno delle persone non autosufficienti. Esso si affianca in un'ottica di continuità ad una serie di azioni già previste sia all'interno del Plus 2007/2009 – Piano Locale Unitario dei Servizi alla Persona del Distretto di Sanluri (4.2 Azione 2 – Sostegno alla domiciliarità), sia da specifici programmi regionali (Fondo per la non autosufficienza; D. G. R. n. 44/13 del 31 ottobre 2007 - programma sperimentale per il sostegno alle persone anziane che si avvalgono dell'aiuto di un Assistente Familiare).

Il progetto ha l'obiettivo di realizzare un'attività che mira ad implementare i servizi di supporto alle famiglie con azioni di informazione, di promozione e di supporto per gli adempimenti e la regolarizzazione del rapporto di lavoro degli Assistenti Familiari. Gli interventi andranno ad integrarsi e raccordarsi con i servizi già presenti sul territorio anche attraverso l'adozione di appositi protocolli d'intesa, del quale faranno parte la Provincia del Medio Campidano, i 21 comuni del Distretto di Sanluri, la Asl n. 6, i CSL e i CESIL del territorio. Sarà inoltre attivato un raccordo con i patronati e le organizzazioni sindacali, le associazioni di categoria quali organismi di supporto, promozione e diffusione delle attività di assistenza e consulenza sul tema dell'assistenza familiare.

In particolare il progetto prevede:

1. **servizio di informazione e promozione** a sostegno **delle famiglie (caregiver)** con anziani o disabili a carico che hanno necessità di un'assistente familiare. In particolare il servizio si occuperà di definire e sostenere il diritto all'accesso ai contributi previsti dalla L. R. 2/2007 art. 34, comma 4 – Fondo per la non autosufficienza della R.A.S..
2. **servizio di assistenza e consulenza** per la regolarizzazione del rapporto di lavoro che intercorre tra l'assistente familiare e la famiglia.

#### **ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO**

Il servizio previsto consiste nell'apertura di uno sportello ubicato presso l'Ufficio di Piano, che si affiancherà agli altri servizi di consulenza e orientamento al lavoro presenti sul territorio. In particolare sarà stipulato un apposito protocollo d'intesa con i CSL per affidare agli orientatori ivi presenti l'accoglienza e la presa in carico del lavoratore e l'orientamento alla formazione.

Lo sportello avrà un'apertura al pubblico di 12 ore settimanali, articolata su tre giorni la settimana, compresa un'apertura pomeridiana. Laddove particolari necessità lo richiedano, sarà possibile prevedere l'apertura di sportelli itineranti o seminari informativi nei comuni del Distretto di Sanluri.

Lo sportello dovrà essere dotato delle seguenti figure professionali:

- n. 1 esperto di politiche attive del lavoro, che dovrà occuparsi della gestione di tutta l'attività amministrativa e burocratica relativa alla stipula di contratti per il lavoro familiare, e degli aspetti previdenziali ed assicurativi dei contratti, con un impegno di 15 ore settimanali;
- n. 1 assistente sociale, che si occuperà del segretariato sociale e della collaborazione organica e continua con i Punti Unici di Accesso (PUA) per tutte le attività correlate alle condizioni di non autosufficienza, con un impegno di 15 ore settimanali.

## **TEMPI DI REALIZZAZIONE**

Avvio attività: gennaio 2009 o dalla data di concessione del finanziamento.

Costi: € 46.980,00

## **Predisposizione e attuazione di programmi di educazione alla salute**

Descrizione sintetica

Si intende definire e promuovere un percorso dinamico di intervento in collaborazione con le principali agenzie sanitarie, sociali e sociosanitarie territoriali e con le forze sociali più attive.

Tale percorso si concretizza nella realizzazione di un ciclo di seminari formativi e di incontri da svolgersi presso le ASL, i Comuni al fine di garantire un'informazione adeguata sui principali comportamenti sociali a rischio e sulle problematiche emergenti in riferimento alla tutela del **BEN-ESSERE** delle popolazione anziana.

Saranno predisposti adeguati opuscoli informativi (anche in CD-ROM) da distribuire a tutti gli anziani del distretto e da diffondere anche mediante il coinvolgimento dei Medici di base

In linea di massima gli argomenti sono stati individuati nelle seguenti aree :

*Come restare agili ed evitare le cadute*

*Memoria e vivacità mentale*

*Alimentazione per essere in forma*

*Tecniche psicologiche per stare bene con se stessi*

*Come prevenire e curare gli acciacchi dell'età*

*Uso e abuso dei farmaci*

*Affettività e sessualità*

*Attività socialmente utili*

*Viaggi e tempo libero*

Ulteriori argomenti potranno essere individuati in itinere anche sulla base delle curiosità e delle esigenze manifestate dai partecipanti.

## **Soggetti coinvolti:**

Collaborazioni (le figure professionali sono state indicate a puro titolo esemplificativo ma saranno definite in sede di progetto operativo):

- AS.L. n° 6 di Sanluri: Geriatra, infermiere professionale, terapeuta della riabilitazione, psicologo
- Servizi Sociali Comunali gestione associata: Assistente Sociale – Assistente domiciliare e dei servizi tutelari
- Medici di medicina generale
- Associazioni di volontariato presenti nel territorio.

## **Obiettivi**

- favorire il mantenimento delle risorse psicofisiche
- Favorire la conoscenza dei determinanti della salute;
- Indurre l'acquisizione di comportamenti e stili di vita sani;
- Ridurre il ricorso a trattamenti riabilitativi e sanitari;
- Promozione del volontariato

## **Destinatari**

Soggetti compresi nelle seguenti fasce di età

- età di mezzo o presenile 45-65 anni
- senescenza graduale, 65-75 anni
- senescenza conclamata, 75-90 anni

- volontariato

### **SENSIBILIZZAZIONE DEL VOLONTARIATO (azione complementare)**

Si prevede un'azione di sostegno e di formazione per tutte quelle associazioni di volontariato che intendano predisporre interventi finalizzati al mantenimento della vita di relazione (a carattere ludico, ricreativo, culturale, di animazione) quali:

- Interventi domiciliari del volontariato presso nuclei familiari costituiti da anziani soli;
- Azioni di stimolo volte a favorire la partecipazione degli anziani ad iniziative di animazione con l'accompagnamento ed il supporto del volontariato.

In particolare, si prevedono i seguenti momenti:

- Percorsi di formazione mediante conduzione di gruppi da parte di operatori esperti;
- Percorsi

Corso di sensibilizzazione e di formazione rivolto a tutte le associazioni di volontariato operanti sul territorio. Il corso sarà tenuto da:

- psicologi esperti in problematiche dell'età senile;
- medici geriatri,
- assistenti sociali con esperienza in ambito di interventi a favore della popolazione anziana.

Altri professionisti esperti che si riterrà opportuno coinvolgere

### **Risorse finanziarie, strutturali ed umane**

<b>SPESE</b>	<b>ORE</b>	<b>COSTO ORA/UOMO</b>	<b>IMPORTI</b>	Fonti di finanziamento
<b>PROMOZIONE ALLA SALUTE ANZIANI</b>				
Psicologo	250	€ 25,00	€ 6.250,00	a carico della Asl
Psicologo	100	€ 25,00	€ 2.500,00	a carico della provincia
Assistente Sociale	300	€ 25,00	€ 7.500,00	a carico della provincia
Professionisti dei Servizi Sociali dei Comuni	125	€ 25,00	€ 3.125,00	a carico dei singoli comuni
Medici specialisti ( n. 4 esperti)	200	€ 60,00	€ 12.000,00	a carico della Asl
Operatori comparto sanità (terapisti della riabilitazione e infermieri)	200	€ 25,00	€ 5.000,00	a carico della Asl
ADEST e OSS	100	€ 15,00	€ 1.500,00	a carico della Asl e della gestione associata
Volontariato	120	n.q.		a carico delle associazioni di volontariato
Materiale divulgativo			€ 19.250,00	a carico della gestione associata
<b>TOTALE</b>			<b>€ 57.125,00</b>	

**Tempi di realizzazione delle azioni proposte**

Si prevede la realizzazione del percorso preventivo nell'anno 2009 e la prosecuzione negli anni successivi.

Relativamente alle azioni "Aumento offerta specialistica ambulatoriale" e "Sensibilizzazione medici MMG" si rileva che queste sono poste in essere dalla Azienda A.S.L. n. 6 – Sanluri.

## **AREA DISABILI**

Le attività realizzate dall'Ufficio di Piano nell'area Disabili hanno tenuto conto degli obiettivi individuati nel PLUS triennale che, partendo da un'analisi della situazione in termini di offerta dei servizi e problematiche specifiche dell'utenza, ha individuato come priorità di intervento la necessità di rafforzare l'integrazione fra servizi e interventi di natura socio sanitaria al fine di rispondere efficacemente ai bisogni espressi e latenti della popolazione disabile.

Gli attori sociali che hanno partecipato ai tavoli tematici, ai tavoli di sintesi ed a quelli di coprogettazione, finalizzati alla stesura del PLUS triennale, hanno messo in evidenza, infatti, la necessità di attivare e promuovere in tutto il territorio interventi e servizi che favoriscano la piena integrazione delle persone disabili nella vita sociale, scolastica e lavorativa.

In sintesi sono emersi bisogni relativi all'area sociale, sanitaria e sociosanitaria che evidenziano carenze a livello di integrazione sociale, scolastica e lavorativa dei soggetti con disabilità, determinate da insufficiente supporto alle famiglie, carenza di attività per il tempo libero e di servizi di trasporto per l'accesso ai servizi, assenza di spazi per l'incontro di gruppi di auto e mutuo aiuto.

Le azioni previste per il triennio 2007/2009 che vedono coinvolti più enti territoriali a vario titolo, relativamente a quest'area sono le seguenti:

- Creazione di un'équipe distrettuale sulla disabilità;
- Centro diurno polivalente;
- Inserimento socio lavorativo;
- Centro di ascolto e consulenza per disabili e famiglie;
- Laboratorio di attività equestre;
- Corso di formazione "Tecnico dell'educazione e della riabilitazione e orientamento alla mobilità per disabili visivi"
- Gruppo interservizi.

Relativamente all'Aggiornamento 2008 era stata invece individuata, come necessaria, ad integrazione delle altre azioni, la realizzazione di:

- Tavolo interdistrettuale per l'integrazione scolastica degli studenti diversamente abili;
- Attività di reinserimento sociale dei disabili mediante attività equestre.

L'attività dell'Ufficio di Piano si è concentrata prevalentemente sulla realizzazione del Centro Diurno Polivalente Distrettuale.

### **"Centro Diurno Polivalente Distrettuale"**

Il Centro Diurno Polivalente Distrettuale risponde alla carenza di strutture e di iniziative in favore della popolazione disabile del Distretto di Sanluri, proponendosi quale elemento di sostegno alla persona disabile e alle famiglie, spesso gravate da pesanti carichi assistenziali, e come luogo di valorizzazione e sviluppo di relazioni sociali che consentano l'integrazione e la valorizzazione della persona disabile.

Il servizio è rivolto a n. 60 potenziali beneficiari adulti, residenti nei comuni del Distretto, affetti da ritardo o insufficienza mentale di entità lieve o medio lieve anche correlata a un handicap fisico di lieve o medio lieve entità.

Il Centro Diurno Polivalente Distrettuale è organizzato in tre strutture territoriali situate nei centri abitati di Serrenti, Villamar e Ussaramanna, al fine di garantire un'equa distribuzione sul territorio e facilitare l'accesso alla struttura, che peraltro sarà dotata di uno specifico servizio di trasporto.

Il centro sarà attivo tre volte alla settimana, garantendo una apertura pomeridiana e il relativo servizio mensa al fine di offrire un servizio più completo e meno frammentario.

Il servizio si basa sul principio di personalizzazione dell'intervento, prevedendo, pur nel contesto di attività condotte con la metodologia del lavoro di gruppo, la programmazione personalizzata finalizzata al raggiungimento di obiettivi individualizzati e funzionali al superamento, miglioramento o mantenimento della specifica condizione di handicap di ciascun utente ammesso al servizio.

L'attività del centro rivolta all'utenza prevede essenzialmente la realizzazione di laboratori artistici-manipolativi, di cucina, artigianali, di giardinaggio, di valorizzazione della dimensione corporea, prevedendo anche la realizzazione di brevi uscite nel territorio.

Nel corso dell'anno 2008 è stato predisposto il regolamento.

I criteri di funzionamento e di accesso al Centro da parte dell'utenza sono stati disciplinati con apposito atto, approvato dalla Conferenza dei Servizi in data 09.10.2008, i cui contenuti sono stati definiti di concerto con l'Azienda A.S.L. n.6 – Sanluri e tutti i servizi sociali professionali territoriali.

L'accesso al Centro sarà disposto a seguito di adeguata verifica multidisciplinare dall'Unità di Valutazione Territoriale, su domanda del servizio sociale locale del comune di residenza dell'utente, al fine di garantire una effettiva integrazione fra i servizi sociali e sanitari, dalla fase di valutazione iniziale alla predisposizione dell'intervento. L'intento è quello di creare un raccordo operativo fra i servizi che predispongono l'inserimento dell'utente e l'ente gestore del centro, che stabilisce, alla luce delle indicazioni fornite in sede di UVT, la programmazione individualizzata.

L'Ufficio di Piano ha proceduto all'elaborazione della documentazione relativa all'organizzazione interna, ai criteri d'accesso alla struttura e alla predisposizione della documentazione per l'affidamento del servizio tramite procedura aperta di rilevanza comunitaria, curando la comunicazione relativa a tutte le fasi del progetto.

L'Ufficio di piano, attraverso procedura ad evidenza pubblica comunitaria ha provveduto all'affidamento del servizio ad una cooperativa esperta nel settore.

Per quel che riguarda l'accesso dell'utenza, si sta procedendo all'individuazione dei beneficiari tramite avviso pubblico sulla base dei criteri condivisi per l'accoglimento delle richieste di inserimento.

#### **Scheda di sintesi:**

Destinatari: n. 60 adulti, residenti nei comuni del Distretto, affetti da ritardo o insufficienza mentale di entità lieve o medio lieve anche correlata a un handicap fisico di lieve o medio lieve entità

Soggetti coinvolti: tutti i comuni del Distretto di Sanluri, Azienda A.S.L. n. 6 – Sanluri, Provincia del Medio Campidano, volontariato.

Costo del progetto: 370.000,00 €

Luogo di svolgimento delle attività: Comuni di Serrenti, Ussaramanna, Villamar.

Modalità di realizzazione: affidamento tramite procedura aperta a rilevanza comunitaria

Gestione del progetto: Ufficio di Piano

Realizzazione degli interventi previsti nel progetto: cooperativa sociale

Fase di attuazione: conclusione gara d'appalto: affidamento del servizio; individuazione dei beneficiari;

Mese di attivazione previsto: gennaio 2009

Conclusione prevista: dicembre 2009

E' previsto il finanziamento e la prosecuzione del progetto anche per le annualità successive con l'eventuale realizzazione di attività esterne già programmate quale l'attività equestre o l'individuazione di attività alternative quali "il nuoto".



## **AREA GIOVANI, FORMAZIONE E LAVORO**

Relativamente all'AREA GIOVANI, FORMAZIONE E LAVORO si è condivisa l'ottica di interventi a carattere preventivo e promozionale che caratterizza l'AREA MINORI E FAMIGLIE, nel rispetto delle specifiche esigenze che caratterizzano l'età giovanile.

Le azioni individuate come prioritarie relativamente al triennio 2007/2009 afferiscono principalmente alla necessità di favorire il protagonismo giovanile, la promozione, l'empowerment di comunità e la prevenzione di situazioni di disagio, ponendo le basi per la creazione di una prima rete interistituzionale territoriale sulla cui base coordinare tutte le future iniziative afferenti quest'area di intervento:

- Servizio di Educativa Territoriale e Animazione Territoriale
- Leva civica
- Tavolo permanente sui giovani
- Osservatorio Provinciale delle Politiche giovanili e Consulta giovani

### **Servizio di Educativa Territoriale e Animazione Territoriale – S.E.T.A.T.**

Il Servizio di "Educativa Territoriale e Animazione Territoriale" è inteso come uno strumento per favorire la partecipazione dei giovani alla vita della comunità locale, per sostenere e sviluppare il protagonismo giovanile e l'empowerment di comunità.

Il servizio, rivolto ai giovani dei ventuno comuni del Distretto di Sanluri compresi nella fascia d'età dai 14 ai 25 anni, considerati non solo come soggetti singoli, ma anche come membri di gruppi formali e informali, coinvolge anche genitori e adulti di riferimento, operatori istituzionali e informali che vengono a contatto con i giovani, associazioni di genitori, scuole ed enti di formazione, servizi del territorio.

La metodologia progettuale si basa sulla predisposizione di un mappa informativa del territorio, che consenta di fotografare la condizione giovanile, fornendo indicazioni utili al fine di progettare interventi, basati sulla partecipazione attiva della popolazione giovanile e dei soggetti attuatori al fine di prevenire comportamenti a rischio, sviluppare le potenzialità inesprese, favorendo la ricerca autonoma dei percorsi di vita.

Il servizio prevede la presenza delle équipes operative, costituite da educatori, animatori, artisti sul territorio al fine di predisporre la mappatura delle risorse, lo sviluppo di relazioni significative con i ragazzi e le istituzioni, l'individuazione dei bisogni e delle problematiche, l'affiancamento in attività individuate dai gruppi giovanili, come ad esempio creazione di laboratori musicali e artistici, istituzione di associazioni, sostegno e affiancamento per la creazione di gruppi musicali, teatrali etc..

Il progetto, affidato in appalto nel mese di ottobre 2008 a una cooperativa del terzo settore, è attualmente in una fase di organizzazione e predisposizione delle attività, per essere operativo entro la fine dell'anno.

Le attività previste consistono in:

- organizzazione del territorio in unità operative territoriali, in cui opereranno le équipes degli operatori di strada;
- mappatura del territorio, che prevede la conoscenza delle risorse e l'individuazione dei bisogni formativi o di intervento;
- aggancio dei gruppi giovanili e lavoro con le risorse formali e informali del territorio (es. scuole, operatori informali, forze dell'ordine, amministrazioni, etc.);
- avvio dei microprogetti di animazione territoriale.

Il ruolo di coordinamento del servizio è esercitato dall'Ufficio di Piano, quale organo di intermediazione fra i diversi soggetti coinvolti e di coordinamento interistituzionale.

A diverso livello, il servizio prevede infatti il coinvolgimento delle amministrazioni locali, dei servizi territoriali della Azienda ASL n. 6 (Consultorio, Ser. D, Neuropsichiatria e CSM), dell'USSM e degli istituti scolastici frequentati dai giovani del distretto nella predisposizione di attività formative, informative, di supporto all'attività del servizio.

## **Scheda di sintesi:**

Soggetti coinvolti: I Comuni, l'Azienda Sanitaria Locale n° 6, la provincia del Medio Campidano  
Destinatari: giovani del territorio, amministratori, tecnici e tutti coloro che operano formalmente o informalmente nel mondo giovanile

Costo del progetto: 363.700,00 €

Modalità di realizzazione: affidamento in appalto

Gestione del progetto: Ufficio di Piano

Realizzazione delle attività previste nel progetto: cooperativa del terzo settore

Fase del progetto: operativa

Mese di attivazione: ottobre 2008

Conclusione prevista: ottobre 2009

E' previsto il finanziamento e la prosecuzione del progetto anche gli anni successivi.

### **Osservatorio Provinciale delle politiche giovanili e Consulta giovani (a cura della Provincia del Medio Campidano)**

Istituito nell'ottobre 2007, l' Osservatorio Provinciale delle politiche giovanili e la Consulta giovani, rispondono all'esigenza di costituire una banca dati informativa sulla condizione giovanile nel territorio provinciale, utile al processo di programmazione, gestione e valutazione in materia di politiche giovanili.

L'attività dell'Osservatorio è suddivisa in 3 aree di intervento:

- ricerca e documentazione;
- lavoro di rete nel territorio e costruzione del Piano Provinciale Giovanile;
- area della partecipazione giovanile.

#### Ricerca e documentazione.

Da ottobre ad oggi l'Osservatorio ha raccolto la seguente documentazione: regolamenti, leggi e linee guida europee, nazionali e regionali in merito alle politiche giovanili; rapporti, indagini, studi e ricerche su tutto ciò che riguarda il mondo giovanile; informazioni su bandi e opportunità giovanili a livello europeo, nazionale e regionale.

È stato redatto e diffuso in tutti i comuni della provincia il "Vademecum della partecipazione giovanile: Norme e strumenti", nel quale sono descritti la Carta europea, i programmi europei, il PNG, i Bandi P.o.g.a.s., lo Statuto degli Studenti, Informagiovani, consulte e forum giovani, CCR, leva civica, associazioni, servizio civile.

Nei mesi di febbraio-marzo 2008 è stata realizzata la prima mappatura sulle risorse e opportunità fruibili dai giovani e sulle forme di partecipazione giovanile presenti nel territorio del Medio Campidano.

L'indagine ha rappresentato un primo passo verso uno studio più complesso che si sta conducendo attraverso la stesura del Primo Rapporto sulla Condizione Giovanile del Medio Campidano che tratterà nel dettaglio i seguenti argomenti:

- La condizione giovanile: caratteristiche e riflessioni;
- Dati demografici relativi alla popolazione giovanile del territorio;
- I percorsi formativi: la condizione scolastica della Provincia;
- Il mondo del lavoro;
- Il disagio e la devianza;
- La promozione giovanile: i servizi per i giovani e la partecipazione giovanile.
- Alcune riflessioni per lavorare con e per i giovani.

La fase di rilevazione dei dati è stata completata nel mese di giugno, seguita dall'elaborazione e dalla stesura definitiva del Rapporto che verrà pubblicato e presentato al territorio entro la fine del 2008.

#### Lavoro di rete nel territorio e costruzione del Piano Provinciale Giovanile - PPG

Nell'ambito di questa area si stanno conducendo le seguenti azioni:

- a. Raccolta e condivisione di informazioni, esperienze e documentazione con altri osservatori, istituzioni, associazioni, privato sociale, ecc. presenti a livello provinciale, regionale, nazionale, europeo;
- b. Realizzazione di incontri di formazione rivolti ad amministratori, tecnici e tutti coloro che a vario titolo operano coi giovani, affinché essi stessi sappiano farsi garanti di percorsi di partecipazione giovanile e siano capaci di informare e formare i ragazzi alla cittadinanza attiva.

c. Attivazione di un Tavolo di lavoro territoriale per la definizione di una bozza di Piano Provinciale Giovani, inteso come strumento di progettazione condivisa e partecipata delle politiche giovanili del territorio.

Sono stati realizzati una prima serie di incontri e giornate di lavoro, anche a carattere formativo, rivolte ad amministratori, tecnici, e a tutti coloro che, a vario titolo, operano nel territorio nell'ambito delle politiche giovanili. Nel mese di maggio si è dato avvio al Tavolo interistituzionale finalizzato alla definizione delle linee programmatiche per la costruzione di politiche giovanili nel territorio nell'ambito del "Piano Provinciale Giovani"

#### Progetto partecipazione

L'Osservatorio si è proposto in tutto il territorio provinciale (e nello specifico in ciascun Comune) come possibile riferimento e supporto per le amministrazioni sui temi concernenti la costruzione di politiche giovanili o di forme di partecipazione giovanile nel territorio.

Nei mesi di febbraio-marzo 2008 è stata realizzata una prima mappatura sulle risorse e opportunità fruibili dai giovani e sulle forme di partecipazione giovanile presenti allo stato attuale nel territorio del Medio Campidano, utile per delineare una prima fotografia dell'esistente e definire le potenzialità del territorio. Le interviste sono state rivolte a sindaci, assessori alle politiche giovanili e/o ai servizi sociali, responsabili e referenti dei servizi sociali, nonché a rappresentanti dei gruppi formali di giovani presenti nel territorio.

Dall'indagine è emerso fondamentalmente il bisogno dei giovani delle consultazioni e delle associazioni locali di incontrarsi, confrontarsi e fare rete con tutte le forme di partecipazione giovanile presenti nel territorio.

Il 16 giugno, nell'incontro rivolto ad amministratori e tecnici dei comuni, si sono approfondite la conoscenza e il confronto sul tema della partecipazione giovanile e in particolare sugli strumenti utilizzati e utilizzabili per il coinvolgimento dei giovani alle forme di partecipazione (Consulta Giovanile, Forum Giovani e CCR). Tale incontro è stata un'occasione importante per il confronto sulle esperienze nel territorio, con particolare attenzione alle difficoltà e criticità incontrate.

In continuità con le azioni promosse dall'Osservatorio, che confluirà per quanto concerne le attività di documentazione, ricerca e rilevazioni e banche dati nel più ampio Osservatorio delle Politiche Sociali in fase di avvio, e coerentemente con quanto anche disposto nella recente Deliberazione RAS n. 68/2008: Piano straordinario a favore dei giovani e degli adolescenti, le attività che si vorrebbero portare avanti nel prossimo anno con il presente Progetto sono le seguenti:

**Istituzione di un UFFICIO Provinciale GIOVANI** che, dotato di personale esperto e di adeguate risorse, promuova, sostenga e accompagni l'esercizio di una cittadinanza attiva e migliori l'accesso alle informazioni utili per partecipare alla vita pubblica. Il servizio avrà dei compiti informativi, formativi e di supporto progettuale, nei confronti delle istituzioni e dei servizi interessati alle politiche giovanili, ma anche nei confronti dei singoli gruppi di giovani che intendano costituirsi in associazione o aderire a delle consultazioni/forum giovani locali, o ancora vogliano ad esempio partecipare ai Bandi Giovani promossi dalla Regione (Vd Deliberazione n. 68/2008), dal Ministero per la Gioventù o anche ai bandi europei per i giovani. Oltre questi compiti, l'UFFICIO GIOVANI dovrà promuovere nello specifico:

**Assistenza Tecnica e Supporto:** accompagnamento e informazione per i giovani sulle opportunità regionali, nazionali, europee che sostengono la progettualità giovanile, l'esercizio della cittadinanza attiva e la partecipazione alla vita democratica. In particolare accompagnamento e supporto alla progettazione sulla base del bando che verrà promosso dalla RAS sulle politiche giovanili. Promuovere le forme di partecipazione (anche su richiesta di singole amministrazioni comunali) e sostenere i gruppi giovanili interessati.

**"Rete Città Giovani":** costruire e costituire insieme a tutte le Amministrazioni Comunali della Provincia del Medio Campidano una "Carta" che costituisca una rete di città che promuovano delle politiche a favore dei giovani e sostengano la partecipazione e la progettualità dei giovani.

**Meeting Consulte e Associazioni Giovanili Regione Sardegna:** un'occasione affinché tutte le Consultazioni/Associazioni Giovanili della Provincia del Medio Campidano e della Regione si incontrino e si conoscano, per scambiare idee ed esperienze, creare collaborazioni per attività culturali, scambiare informazioni su attività e modi di lavorare, ed essere uno stimolo per

promuovere ed incentivare la partecipazione giovanile nel territorio. Il progetto dovrà essere finanziato con risorse RAS.

#### **Scheda di sintesi:**

Soggetti coinvolti: tutti le istituzioni pubbliche e private, le associazioni, i gruppi che sono interessati o operano nel mondo giovanile a vario titolo

Destinatari: giovani del territorio, amministratori, tecnici e tutti coloro che operano formalmente o informalmente nel mondo giovanile

Costo del progetto: € 45.000,00 + € 20.000,00 da destinare all'Ufficio provinciale giovani

Modalità di realizzazione: affidamento in appalto

Gestione del progetto: Provincia del Medio Campidano

Realizzazione del progetto: cooperativa sociale

Fase del progetto: operativa

Mese di attivazione: ottobre 2007

Conclusione prevista: ottobre 2008. Dall'annualità 2009 l'attività proseguirà nell'ambito dell'osservatorio delle politiche sociali che istituirà apposita sezione.

#### **Leva civica e Tavolo permanente sui giovani**

La Leva civica che rappresenta uno strumento fondamentale per il coinvolgimento dei giovani tramite un progetto sperimentale di volontariato locale, che consenta ai beneficiari di acquisire competenze spendibili nel mondo del lavoro.

Attualmente questa azione non è stata sviluppata, ma si ritiene di potenziarla prevedendone il collegamento con progetti di Servizio Civile.

Anche l'azione relativa al Tavolo permanente sui giovani, correlata funzionalmente con l'istituzione dell'Osservatorio Provinciale delle Politiche giovanili e Consulta Giovani, è ancora a un livello non operativo. Di fatto comunque la collaborazione fra istituzioni, enti e tutti i servizi rivolti a vario titolo ai giovani è ormai avviata e dovrà essere seguita dall'ufficiale istituzione del Tavolo, quale organo permanente in cui concertare le politiche giovanili del territorio.

#### **Scheda di sintesi**

Soggetti coinvolti: I Comuni, l'Azienda Sanitaria Locale n° 6, la provincia del Medio Campidano

Destinatari: giovani del territorio, amministratori, tecnici e tutti coloro che operano formalmente o informalmente nel mondo giovanile

Costo del progetto: 10.000 €

Modalità di realizzazione: in sinergia con il servizio di educativa territoriale

Gestione del progetto: Ufficio di Piano

Realizzazione delle attività previste nel progetto: cooperativa del terzo settore

Fase del progetto: preoperativa

Mese di attivazione: II° trimestre 2009

Conclusione prevista: ottobre 2009

E' previsto il finanziamento e la prosecuzione del progetto anche gli anni successivi.

## **AREA POVERTÀ E MARGINALITÀ SOCIALE**

La condizione di marginalità sociale è determinata da situazioni variegata che possono produrre una frattura fra l'individuo e la comunità di appartenenza, determinando condizioni di emarginazione e rischio sociosanitario per l'individuo.

La principale esigenza manifestata dal territorio è quella di creare un sistema omogeneo di prestazioni ed erogazione degli interventi in tema di marginalità e povertà.

Il territorio patisce l'assenza d'integrazione tra politiche sociali, del lavoro e della formazione, che determina una difficoltà dei servizi nell'offrire risposte esaustive ai molteplici bisogni manifestati.

Gli interventi erogati nel territorio del distretto fino ad oggi sono stati caratterizzati dall'esigenza di rispondere a situazioni di emergenza sociale, mentre i servizi sociali comunali lamentano l'impossibilità di offrire continuità a quei servizi quali l'inserimento lavorativo, attivati spesso in sostituzione del contributo economico, soprattutto nei piccoli centri.

Anche in questo settore rileva la scarsità di integrazione fra i servizi sociali e sanitari soprattutto nei casi in cui la marginalità è determinata da fattori prettamente economici correlati a problematiche di dipendenza, con effetti negativi sull'attivazione di attività a carattere preventivo e promozionale e sulla predisposizione di interventi che incidano sulla globalità della persona.

Le priorità di intervento nel territorio sono determinate soprattutto dalla scarsa presenza di attività lavorative stabili, dall'inadeguatezza dei livelli culturali e scolastici che non consentono alle persone di autodeterminarsi e dalla necessità di ampliare le conoscenze sul fenomeno.

Di fronte alla necessità espressa dal territorio, già a livello di PLUS triennale, di assicurare una strategia di integrazione sociosanitaria alla Comunità e di realizzare il Dipartimento delle dipendenze, l'Azienda ASL n. 6 ha svolto in tal senso un importante compito, istituendo nel corso del 2007 il Dipartimento per le dipendenze.

Le azioni individuate relativamente a quest'area sono le seguenti:

- Contrasto alla povertà;
- Tavoli di discussione e buone prassi;
- Inserimenti lavorativi attraverso borse lavoro;
- Implementazione dotazione organica SER.D e Centro Alcológico.

L'Ufficio di Piano ha curato in particolare la predisposizione di un'ipotesi progettuale per la realizzazione di inserimenti lavorativi attraverso borse lavoro e di un progetto per la partecipazione al programma regionale sperimentale "Né di freddo né di fame", a livello distrettuale.

## **AZIONE: CONTRASTO ALLA POVERTÀ'**

### **Descrizione sintetica**

La presente azione si colloca in un percorso di integrazione in rete e potenziamento dei servizi presenti e degli interventi erogati nell'ambito territoriale del Distretto di Sanluri.

Tale percorso oltreché inserirsi in una prospettiva di crescita dei Servizi alla Persona, persegue l'obiettivo di ricomporre il quadro degli interventi in un sistema unitario governato e gestito da una pluralità di attori che condividono una strategia di contrasto alla povertà.

Il presupposto dal quale partire è racchiuso nella modalità stessa di intendere il concetto di POVERTÀ'. Nel presente documento si riconosce nella povertà un fenomeno a carattere "multidimensionale" e complesso solo in parte affrontabile attraverso il trasferimento di risorse economiche.

Nella stragrande maggioranza dei casi una condizione di povertà è generata da una sorta di processo "cumulativo" connotato dal susseguirsi di fattori concomitanti: scarsità e/o assenza di reddito, basso livello d'istruzione e qualificazione professionale, patologie sanitarie, inadeguatezza o mancanza di un'abitazione, precarietà o assenza di un posto di lavoro, abuso di sostanze alcoliche o stupefacenti etc.

Il prevalere di un fattore piuttosto che di un altro induce a collocare il fenomeno all'interno di un sistema di classificazione che riconosce *la povertà economica* piuttosto che *quella culturale*, *la povertà relativa* piuttosto che *quella assoluta* e così via.

Negli ultimi anni, probabilmente anche a causa del ridotto potere d'acquisto dei salari, le condizioni classiche connotanti fenomeni di povertà si manifestano e, al contempo, si

mascherano in eventi di "normale disagio" che minano la capacità delle famiglie di affrontare le normali difficoltà della vita quotidiana fino a renderle sempre più fragili e bisognose di supporti esterni.

Le azioni di contrasto alla povertà previste dal presente progetto e che sono state realizzate si collocano all'interno di logiche di:

- PREVENZIONE al fine di intervenire sul disagio prima che si trasformi in esclusione conclamata.
- INTEGRAZIONE secondo la logica di connettere le strategie locali con le politiche sociali più ampie: casa, lavoro, formazione e qualificazione.
- ATTIVAZIONE DELL'INDIVIDUO perché sia garantita l'acquisizione degli elementari strumenti di conoscenza che favoriscano la promozione della *cittadinanza consapevole*.
- UNIFORMITA' DI TRATTAMENTO nell'intero ambito territoriale attraverso la condivisione delle modalità di approccio al problema, di valutazione della condizione di bisogno, del trattamento delle situazioni individuali e/o familiari e di regole per la definizione del piano individualizzato e la conseguente erogazione di eventuali benefici.

### **Destinatari**

Persone indigenti residenti nei comuni del distretto di Sanluri.

### **Azioni**

Con il programma "né di freddo, né di fame saranno realizzati i seguenti interventi:

- Alloggi di pronta disponibilità per l'accoglienza temporanea;
- Istituzione anagrafe alloggi in locazione;
- Consulenza Legale.

Queste azioni verranno inserite in un programma più generale che prevede, oltre a fronteggiare l'emergenza, l'attivazione di una serie di percorsi finalizzati al superamento della situazione di bisogno che verranno garantiti mediante altre linee di intervento proprie del programma sperimentale di contrasto alla povertà (Delibera n. 38/9 del 08.07.2008) quali:

- Inserimento lavorativo attraverso laboratori educativi in attività di utilità sociale;
- Indennità di prima Sistemazione;
- Sostegno economico straordinario per la cura dei figli minori;
- Reddito di mantenimento;
- Sostegno economico straordinario per la tutela della salute;
- Contributi economici straordinari per esigenze eccezionali e imprevedibili;
- Prestiti a titolo di anticipazione;
- Prestiti fiduciari.

### **Risorse finanziarie, strutturali ed umane**

La realizzazione degli interventi descritti nel presente progetto sarà possibile attraverso la concomitante disponibilità di risorse messe in campo da vari attori istituzionali e non:

- Ufficio di piano e suoi operatori;
- Servizi sociali professionali e loro operatori - 21 Comuni dell'ambito territoriale interessato;
- Volontariato operante a vario titolo nei 21 Comuni dell'ambito territoriale interessato;
- Operatori con competenze sociali ed educative da destinare al supporto del servizio di accoglienza temporanea;
- Avvocati o professionisti esperti in materia legale operanti nel territorio e che, a titolo gratuito offrono consulenza a cittadini in difficoltà;
- Alloggi da adibire a centri di accoglienza temporanea;
- Risorse economiche trasferite dalla RAS ai Comuni per l'attuazione di azioni di contrasto alla povertà Misura "a" e "b";
- Risorse economiche destinate dai Comuni quale "quota parte" per la copertura delle azioni di contrasto alla povertà Misura "a" e "b" ;
- Eventuale finanziamento RAS per l'attuazione di progetti di Contrasto alla povertà Misura "c" per un ammontare complessivo presunto di € 110.000,00
- Fondi destinati ai Comuni per la gestione associata PLUS:
  - ✓ € 14.650,56 per l'annualità 2007;
  - ✓ € 10.000,00 per l'annualità 2008;

**Scheda di sintesi:**

Soggetti coinvolti: Ufficio di piano e suoi operatori; Servizi sociali professionali e loro operatori  
- 21 Comuni dell'ambito territoriale interessato; Volontariato operante nel territorio interessato.

Destinatari: nuclei familiari e persone con disagio economico sociale ed o lavorativo;

Modalità di gestione: gestione diretta da parte di ciascun Comune afferente al distretto di Sanluri

Fase del progetto: operativa ;

Annualità di attivazione: 2008

E' prevista la prosecuzione del progetto anche per gli anni successivi sulla base dei finanziamenti disponibili.

**Progetto "Né di freddo né di fame"**

Il presente progetto, presentato alla RAS in data 30.09.2008 e non ancora finanziato, persegue l'obiettivo di ricomporre il quadro degli interventi promossi dai diversi attori del distretto di Sanluri in favore di persone che soffrono la mancanza di beni primari come il cibo, l'abitazione e il vestiario, partendo dal presupposto che la povertà sia un fenomeno "*multidimensionale*" complesso e solo in parte affrontabile attraverso il trasferimento di risorse economiche.

Nella maggioranza dei casi la condizione di povertà è generata, infatti, da un processo "cumulativo" in cui si susseguono fattori concomitanti: scarsità e/o assenza di reddito, basso livello d'istruzione e di qualificazione professionale, patologie sanitarie, inadeguatezza o mancanza di un'abitazione, precarietà o assenza di un posto di lavoro, abuso di sostanze alcoliche o stupefacenti etc.

Già in sede di prima programmazione PLUS – triennio 2007/2009 – nel distretto di Sanluri si rilevò un'offerta di servizi variegata caratterizzata da prassi operative differenti, nonché da una scarsa integrazione tra politiche sociali, del lavoro e della formazione.

Gli attori sociali evidenziarono la necessità di porre in essere strategie di integrazione degli interventi e dei servizi sociali, al fine di rispondere efficacemente alla pluralità di povertà materiali, sociali e relazionali, spesso legate alla presenza di patologie e/o dipendenze.

Il Distretto aveva già partecipato al Programma regionale "Ne di Freddo, né di fame", nel 2007 senza tuttavia ottenere il finanziamento del progetto, fatto che non ha consentito l'attivazione di quegli interventi (centri di pronta accoglienza, consulenza legale, anagrafe degli alloggi in locazione) finalizzati a rispondere ai bisogni di una parte di popolazione particolarmente disagiata perché priva delle risorse necessarie al soddisfacimento di bisogni primari quali il cibo, l'abitazione e il vestiario. Si stima che nel distretto di Sanluri versino in tale condizione circa 38 persone.

Il progetto pertanto si colloca nel quadro degli interventi promossi dal Distretto di Sanluri in materia di povertà e marginalità sociale, in accordo con gli indirizzi dell'assessorato regionale dell'Igiene, Sanità e Assistenza Sociale, con la legge 8 novembre 2000, n. 328 e con la legge regionale 23 dicembre, n.23, nel rispetto di quanto definito dal regolamento concernente i criteri di accesso agli interventi assistenziali di natura economica per le misure di contrasto alla povertà approvato dalla Conferenza dei Servizi in data 6 marzo 2008.

Il progetto risponde all'esigenza di:

- Garantire la "presa in carico" globale della persona e della famiglia in condizione di povertà;
- Superare la fase di emergenza;
- Evitare fenomeni di accattonaggio;
- Promuovere una cittadinanza consapevole attraverso la conoscenza di diritti e obblighi;
- Favorire azioni di promozione della comunità locale.

Le azioni che si intendono promuovere riguardano la creazione di un centro di accoglienza, l'istituzione dell'anagrafe alloggi, la consulenza legale, al fine di assicurare un sostegno concreto in termini di ospitalità diurna e notturna per periodi di tempo limitati, assicurare un incontro fra domanda e offerta di alloggi in locazione da adibire all'accoglienza dei beneficiari e fornire consulenza legale, a titolo gratuito, in particolare, nell'ambito del diritto civile e penale.

Il progetto prevede modalità di raccordo con gli altri interventi promossi nel territorio e in particolare:

- inserimenti lavorativi,
- indennità di prima sistemazione,
- sostegno nelle attività di cura dei figli minori,
- reddito di mantenimento,
- voucher,
- contributi economici straordinari per la tutela della salute,
- prestiti.

L'accesso al servizio è disciplinato con apposite modalità che prevedono la valutazione della condizione socioeconomica da parte del Servizio sociale comunale e l'attivazione dell'intervento in collaborazione con l'Ufficio di Piano.

### **Scheda di sintesi:**

Soggetti coinvolti: Ufficio di piano e suoi operatori; Servizi sociali professionali e loro operatori - 21 Comuni dell'ambito territoriale interessato; Volontariato operante a vario titolo nei 21 Comuni; Avvocati o professionisti esperti in materia legale operanti nel territorio che, a titolo gratuito, offrono consulenza a cittadini in difficoltà

Destinatari: circa 38 nuclei familiari e persone sole con disagio economico ed abitativo

Prestazione fornita: individuazione e fornitura di alloggi da adibire a centri di accoglienza temporanea

Costo del progetto: 110.000,00 €

Modalità di gestione: gestione diretta

Coordinamento del progetto: Ufficio di Piano

Ente gestore del progetto: Ufficio di Piano

Fase del progetto: il progetto è stato presentato in Regione per l'accesso al finanziamento

Annualità di attivazione presunta: 2009

Durata prevista: un anno dall'attivazione con eventuale prosecuzione in presenza di risorse sufficienti

### **"Inserimenti lavorativi attraverso tirocini formativi e di orientamento con borsa lavoro"**

Coerentemente con gli obiettivi definiti nel PLUS 2007/2009 – Area povertà e marginalità sociale - il Distretto di Sanluri intende proporre l'attivazione di tirocini formativi e di orientamento con borsa lavoro da svolgersi presso aziende pubbliche e private, anche extra-territoriali, in favore di soggetti inseriti all'interno del circuito penale e/o a rischio di devianza al fine di promuoverne il confronto con una dimensione nella quale abbiano la possibilità di diventare o ri-diventare attori protagonisti della propria vita sociale e lavorativa esprimendo appieno potenzialità, autonomie e abilità individuali.

Tale proposta partendo dalle indicazioni fornite dal tavolo tematico riunitosi in sede di stesura del PLUS 2007/2009 in merito ai destinatari, agli interventi realizzabili, agli obiettivi, agli Enti coinvolti, cerca di coordinarsi e integrarsi con le iniziative già avviate nel territorio del distretto attraverso la promozione e la valorizzazione delle risorse esistenti.

A tal fine la presente proposta ipotizza la co-costruzione di un percorso condiviso che coinvolga direttamente i comuni associati, l'Ufficio di piano, gli Assessorati Provinciali competenti, i Servizi della Giustizia e i servizi per il lavoro operanti nel territorio.

L'intento di attivare un servizio finalizzato all'inserimento lavorativo di soggetti sottoposti a misure penali e/o a rischio di devianza nasce dalla prioritaria esigenza di armonizzare i bisogni di sicurezza della società con le esigenze preventive e riabilitative dei destinatari.

L'inserimento lavorativo s'inserisce nell'ambito di una progettualità più ampia, capace di rafforzare i livelli motivazionali e di favorire l'acquisizione di capacità relazionali e lavorative indispensabili al re-inserimento attivo nella comunità di appartenenza.

Il progetto, ancora in via di definizione, prevede l'attivazione di circa 25 tirocini formativi presso aziende del territorio, rivolti a utenti che appartengono fasce sociali disagiate, coinvolti nel circuito penale e con difficoltà di inserimento sociale e lavorativo.



Allo stato attuale l'Ufficio di Piano sta collaborando per la definizione puntuale del progetto con l'Assessorato Provinciale del Lavoro e delle Politiche sociali, con i Centri servizi per l'impiego provinciali, al fine di determinare i contenuti e le modalità di accesso ai tirocini.

**Scheda di sintesi:**

Soggetti coinvolti: Imprese pubbliche e private (anche extra-territoriali), Provincia del Medio Campidano – Assessorato al Lavoro, Cesil / Centri Servizi per il Lavoro, Comuni del distretto di Sanluri.

Destinatari: 25 adulti a rischio di devianza

Costo del progetto: 165.000,00 €

Modalità di gestione: gestione diretta

Coordinamento del progetto: Ufficio di Piano

Ente gestore del progetto: Ufficio di Piano

Fase del progetto: definizione ipotesi progettuale

Mese di attivazione presunto: Gennaio 2009

Conclusione prevista: dicembre 2009

## **AZIONI TRAVERSALI**

Le azioni trasversali indicate nel PLUS distrettuale triennale sono azioni a carattere fortemente plusvalente, intendendo con questo termine la caratteristica di strumentalità ch'esse rivestono rispetto alle azioni più specifiche che caratterizzano il PLUS.

Fra le azioni trasversali si individuano:

- Regolamento di accesso ai servizi e applicazione dell'ISEE a livello distrettuale;
- Segretariato sociale
- Mobilità nel territorio (servizio trasporto anziani, disabili e fasce deboli)
- Osservatorio politiche sociali
- Progetto "Ritornare a casa"
- Studio e analisi del fenomeno suicidario e proposte di prevenzione

### **Regolamento di accesso ai servizi e applicazione dell'ISEE al livello distrettuale**

I Comuni del Distretto di Sanluri già da anni lavorano in rete per la programmazione di progetti intercomunali a favore delle varie tipologie di utenza.

Alla luce delle nuove normative nazionali L. 328/2000, L.R. 23/05 è emersa sempre più forte l'esigenza condivisa di creare regolamenti per l'accesso ai servizi e per l'applicazione dell'ISEE.

In risposta all'esigenza del territorio di definire criteri omogenei di accesso alle prestazioni sociali e di applicazione dell'ISEE, nonché di partecipazione alla spesa da parte dei cittadini richiedenti, esigenze queste fortemente condivise anche dagli attori istituzionali del territorio, si è proceduto ad uniformare i criteri di accesso agli interventi economici attraverso un apposito regolamento che ha lo scopo di disciplinare le erogazioni economiche utilizzate a titolo di interventi assistenziali o come misure di contrasto alla povertà in favore di singoli e di nuclei familiari che non dispongono di risorse sufficienti per garantirne il soddisfacimento delle necessità fondamentali e promuoverne l'autonomia personale.

### **Regolamento concernente i criteri di accesso agli interventi assistenziali di natura economica per le misure di contrasto alla povertà"**

Nel regolamento sono definite le misure e le tipologie dei contributi, gli importi erogabili, i criteri e i requisiti d'accesso, i motivi dell'esclusione. Il regolamento ha consentito di uniformare le modalità di erogazione dei sostegni economici sull'intero territorio del Distretto, con particolare riferimento per interventi economici continuativi, interventi economici straordinari, interventi economici urgenti, contributi per la tutela della salute, vouchers, reddito di mantenimento, sostegno nelle attività di cura dei figli minori, indennità di 1^ sistemazione, Prestiti.

Il 6 marzo 2008 la Conferenza dei Servizi ha adottato il "Regolamento concernente i criteri di accesso agli interventi assistenziali di natura economica per le misure di contrasto alla povertà", approvato successivamente con apposito atto da parte di ciascun organo competente dei ventuno comuni del Distretto di Sanluri.

Ciò ha significato un enorme passo in avanti per il territorio che si è dotato di uno strumento indispensabile al fine di garantire omogeneità nell'accesso alle prestazioni da parte dei cittadini.

Insieme all'adozione del Regolamento, il Distretto ha adottato anche una modulistica comune e condivisa.

L'Ufficio di Piano in particolare ha svolto attività di mediazione interistituzionale, preparazione della modulistica e del regolamento, comunicazione di progetto.

### **Scheda di sintesi:**

Soggetti coinvolti: Ufficio di piano Servizi sociali professionali e loro operatori - amministrazioni dei 21 Comuni dell'ambito territoriale del distretto interessato

Destinatari: cittadini richiedenti le prestazioni sociali agevolate (interventi di natura economica);

Coordinamento del progetto: Ufficio di Piano

Fase del progetto: il Regolamento è stato adottato ed è in fase di applicazione

Annualità di attivazione: 2008 e successivi (con eventuali integrazioni e/o modifiche).

### **Mobilità nel territorio servizio trasporto anziani, disabili e fasce deboli**

La mobilità nel territorio rappresenta un elemento strategico sia per la fruizione dei servizi che per l'accesso degli stessi da parte dei cittadini appartenenti a fasce deboli, quali gli anziani, i disabili e altri soggetti in condizioni anche temporanee di difficoltà.

In tal senso non si è sviluppato un vero e proprio progetto per la mobilità ma si è inserita questa azione strumentale all'interno di azioni più complesse e nello specifico nell'azione relativa alla creazione del Centro Diurno Polivalente Distrettuale, che è stato dotato di un apposito servizio di trasporto dei disabili dal comune di residenza al centro territoriale di competenza.

### **Scheda di sintesi**

Soggetti coinvolti: Sedi territoriali del Centro Diurno Polivalente Distrettuale

Destinatari: beneficiari ammessi al Centro Diurno Polivalente Distrettuale

Costo del progetto: incluso nella somma complessiva dell'azione Centro Diurno Polivalente Distrettuale. Si è utilizzata l'annualità relativa all'anno 2007 – Gestione associata

Coordinamento del progetto: Ufficio di Piano

Fase del progetto: affidamento tramite procedura aperta di rilevanza comunitaria e individuazione dei beneficiari

Annualità di attivazione: 2009

### **Potenziamento dei punti unici di accesso attraverso l'elaborazione di un Protocollo d'intesa fra i Comuni del Distretto e la ASL n. 6 che disciplini le modalità collaborative fra gli interessati.**

La L.R. 23 dicembre 2005 n. 23, all'art 32, prevede che i Comuni associati e le ASL garantiscano l'integrazione socio sanitaria, tra l'altro, attraverso la predisposizione di punti unici di accesso ai servizi sociosanitari.

La Deliberazione della Giunta Regionale n. 7/5 del 21/02/2006 avente per oggetto "Istituzione del Punto Unico di Accesso ai servizi alla persona e delle Unità di valutazione Territoriale" ha individuato nei Punti Unici di Accesso (PUA) un elemento essenziale del processo di riorganizzazione complessiva degli interventi e una porta unitaria di accesso ai servizi sociali e sanitari, che accoglie e accompagna il cittadino nella rete dei servizi e delle risorse presenti nella comunità.

La Delibera della Giunta Regionale n. 44/11 del 31/10/2007 avente per oggetto: "Fondo per la non autosufficienza: potenziamento dei Punti Unici Accesso e delle Unità di Valutazione territoriale" ha assegnato risorse finanziarie ai Comuni associati degli ambiti territoriali di PLUS per il potenziamento dei PUA e delle UVT subordinando il trasferimento dei fondi assegnati all'adozione di un'intesa tra i Comuni interessati e la ASL di riferimento;

In sede di Conferenza dei servizi i Comuni afferenti al distretto di Sanluri e la ASL n° 6 hanno approvato un protocollo d'intesa che disciplina le modalità di raccordo e collaborazione fra le parti per la realizzazione e implementazione delle attività del Punto Unico di Accesso (PUA) e dell'Unità di Valutazione Territoriale.

L'attuazione del protocollo avviene ad opera dei singoli soggetti contraenti che si impegnano ad operare in modo integrato e secondo modalità concordate per il raggiungimento degli obiettivi previsti.

In particolare le parti s'impegnano a:

*Impegni della Azienda Sanitaria Locale n. 6:*

- fornire il software specifico per la gestione del sistema di presa in carico in rete;
- provvedere alla formazione circa l'utilizzo del software di gestione di tutto il personale coinvolto nella rete del PUA e dell'UVT;
- mettere a disposizione le sedi operative previste.

*Impegni dei Comuni:*

- individuare, attraverso opportune procedure selettive, n. 1 Operatore sociale delegato (individuato nella figura professionale dell'Assistente Sociale) da inserire nelle attività del P.U.A. e dell'U.V.T. nei limiti della disponibilità oraria indicata e dai fondi trasferiti ai sensi della deliberazione della G.R. n. 44/11 del 31/10/07;
- raccordarsi al sistema di gestione informatico del PUA e dell'UVT (garantito dall'ASL n° 6) e mettere a disposizione gli strumenti informatici atti a garantire il collegamento in rete;
- garantire i necessari impegni economici nel rispetto delle previsioni contenute nell'art. 3 del Protocollo di Intesa tra l'ANCI Sardegna e l'Ass.to Reg.le dell'Igiene e Sanità e dell'Ass.za sociale.

Il Comune capofila del PLUS – distretto di Sanluri attraverso l'Ufficio di Piano e nel rispetto dell'Accordo di programma per l'adozione del *Piano Locale Unitario dei Servizi alla Persona triennio 2007-2009* – *Distretto di Sanluri* provvederà:

- all'attivazione delle procedure selettive per l'individuazione dell'operatore sociale delegato;
- alla stipula del contratto di lavoro con l'operatore sociale delegato;
- al raccordo tra tutti i Comuni appartenenti al Distretto di Sanluri e all'ASL n° 6 per il regolare svolgimento delle attività afferenti al PUA e all'UVT.

#### **Scheda di sintesi:**

Soggetti coinvolti: I Comuni, l'Azienda Sanitaria Locale n° 6, la provincia del Medio Campidano

Destinatari: Comuni, Asl

Modalità di realizzazione: Azione sinergica tra tutte le istituzioni coinvolte

Coordinamento del progetto: Ufficio di Piano

Fase del progetto: preoperativa (è in fase di sottoscrizione il protocollo)

Mese di attivazione: Gennaio 2009 e annualità seguenti

## **STUDIO E ANALISI DEL FENOMENO SUICIDARIO E PROPOSTE DI PREVENZIONE**

### **DESCRIZIONE SINTETICA:**

Il progetto vuole studiare e analizzare il fenomeno suicidario nell'area territoriale delle Provincia del Medio Campidano attraverso l'analisi delle caratteristiche socio-culturali, economiche, demografiche e sanitarie della popolazione coinvolta.

### **OBIETTIVI GENERALI:**

- prevenire i tentativi di suicidio
- prevenire la mancanza di autostima
- prevenire forme di disagio sociale
- prevenire l'abuso di sostanze stupefacenti e/o alcoliche

### **OBIETTIVI SPECIFICI:**

- studiare strategie carattere preventivo
- sostenere percorsi di sensibilizzazione
- ridurre i tassi di tentativo di suicidio
- ridurre i tassi di suicidio
- far emergere le situazioni di disagio che possono indurre al suicidio

## **SOGGETTI COINVOLTI**

Provincia del Medio Campidano, operatori dell'Azienda Usl e dei comuni del distretto di Sanluri, Guspini.

## **RISORSE FINANZIARIE**

Le risorse impegnate sono le stesse già previste nel **PLUS**

<b>STUDIO E ANALISI DEL FENOMENO SUICIDARIO E PROPOSTE E PROPOSTE DI PREVENZIONE</b>	<b>Stanziamento</b>	<b>Impegnati</b>
Provincia del Medio Campidano	€. 35.000,00	€. 10.000,00

### **Tempistica**

Si presume l'operatività piena entro il 2009

### **Progetto Prevenzione Dipendenze Giovanili PRO.DI.GI (a cura dell'Azienda Sanitaria Locale n° 6)**

Il progetto Pro.Di.Gi. ha avuto avvio nell'ottobre del 2007.

La prima fase è stata interamente dedicata alla costituzione del gruppo di coordinamento e programmazione, composto dagli operatori SerD: psicologo coordinatore e responsabile del Progetto assistente sociale, infermiere con formazione specifica sulle metodologie della prevenzione.

Il gruppo di coordinamento ha svolto attività di autoformazione e ha partecipato a diversi eventi formativi sulle tematiche inerenti le attività di prevenzione, la promozione della salute e del protagonismo giovanile.

Ha inoltre elaborato materiale divulgativo quali brochure e manifesti inerenti le attività progettuali.

Per quanto concerne le azioni gran parte dell'impegno è stato finalizzato alla promozione e divulgazione delle attività progettuali previste, al fine di realizzare una rete di relazioni di reciproca conoscenza e di fattiva collaborazione con le seguenti agenzie interessate:

- I Servizi Socio-Sanitari e Sociali Comunali afferenti al territorio aziendale;
- I GTP e gli Uffici di Piano dei Distretti di Guspini e Sanluri;
- Gli Istituti di Istruzione Secondaria di I e II grado;
- L'Ufficio Scolastico Provinciale del MIUR;
- L'Assessorato alle Politiche Sociali, alla Pubblica Istruzione, alla Cultura e alle Politiche Giovanili della Provincia del Medio Campidano;
- L'Osservatorio Provinciale per le Politiche Giovanili;
- L'Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni del Ministero della Giustizia;
- L'Ufficio Esecuzioni Penali Esterne del Ministero della Giustizia.

Coerentemente con gli obiettivi progettuali e in continuità con le azioni intraprese, è stata promossa la costituzione di un **"Tavolo permanente per la prevenzione delle dipendenze giovanili nei contesti scolastici"**. Il Tavolo permanente, costituito da una rappresentanza dei diversi "attori" interessati, quali gli studenti, i docenti, i genitori e gli operatori sociali e socio-sanitari che si rivolgono ai giovani, vuole perseguire le finalità dello studio, della ricerca e della progettazione partecipata di interventi di prevenzione e di promozione della salute da rivolgersi alla popolazione studentesca del nostro territorio.

#### **Tra le finalità perseguite vi è l'empowerment e il protagonismo giovanile.**

Al fine della promozione del progetto sono stati organizzati due incontri ai quali sono stati invitati tutti gli Istituti di Istruzione Secondaria di I e II grado del territorio nonché l'Osservatorio per le Politiche Giovanili e l'Assessorato Provinciale per le Politiche Sociali e la Pubblica Istruzione.

Numerose scuole hanno partecipato esprimendo interesse per la nostra proposta. E' stato altresì condiviso l'obiettivo di partecipare ad un percorso formativo comune sulle teorie e le metodologie di intervento in ambito preventivo e promotivo.

E' stato, a tal fine organizzato, in compartecipazione con l'Ufficio Scolastico Provinciale di Cagliari e l'Assessorato alle Politiche Sociali e alla Pubblica Istruzione della Provincia del Medio Campidano, **un corso di formazione su: "teorie e le metodologie di intervento in ambito preventivo e promotivo"** della durata di quattro giornate.

Per l'annualità 2009 si prevede la costituzione formale e l'attivazione del **"Tavolo permanente prevenzione dipendenze..."** attraverso la realizzazione dei seguenti punti:

- Definizione condivisa delle finalità e degli obiettivi;
- Costituzione del gruppo di lavoro: partecipanti, ruoli e struttura organizzativa;
- Condivisione delle esperienze maturate;
- Analisi dei bisogni;
- Condivisione di modelli progettuali e metodologie di intervento;
- Microprogettazione di interventi e loro realizzazione.

Nell'ambito della prevenzione primaria il SerD provvederà a curare le modalità di integrazione e di collaborazione per la realizzazione delle azioni previste nei seguenti percorsi:

- Servizio Educativa territoriale e di animazione territoriale;
- Percorsi integrati di prevenzione e promozione della salute del minore

Nell'ambito delle attività di prevenzione secondaria e della collaborazione interistituzionale con l'Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni del Ministero della Giustizia (USSM) saranno garantiti i **"percorsi di sostegno psicologico rivolto a gruppi di adolescenti a rischio"** già coinvolti nel circuito penale e sottoposti alla misura della "messa alla prova" nonché l'**attività consulenziale specialistica** e clinica con prese in carico "psicologico-clinica", "psico-sociale" e "multidisciplinare integrata" in collaborazione con i Servizi Sociali Comunali.

#### **Rimodulazione e riorganizzazione SER.D e Centro Alcolologico.**

Le attività del Centro alcoologico sono espletate presso le due sedi di Samassi e Sanluri secondo il principio della territorializzazione e umanizzazione dell'assistenza. Le esigenze assistenziali specifiche delle persone e delle famiglie con problemi alcool correlati sono garantite dall'equipe multidisciplinare del Centro alcoologico.

Il trattamento dell'alcoolismo implica necessariamente il coinvolgimento della rete familiare in cui è inserito il paziente.

La partecipazione della famiglia al trattamento rappresenta infatti un fattore fondamentale per la buona riuscita della terapia.

Numerose sono le richieste di intervento provenienti dal territorio ma il sottodimensionamento dell'organico non permette la piena e completa attuazione degli interventi necessari.

Per il 2009 si prevede il potenziamento delle attività del Centro alcoologico attraverso la predisposizione e attuazione di progetti a carattere preventivo da realizzare in sinergia tra i servizi sanitari e i servizi a gestione associata in ambito PLUS. A titolo di esemplificazione citiamo i progetti "alcool e lavoro" e "alcool e sicurezza stradale.

## SINTESI AGGIORNAMENTO PLUS 2009

L'implementazione delle priorità del Plus per l'annualità 2009 oltre a confermare e potenziare gli impegni programmatici propri del PLUS triennio 2007/2009 – Distretto di Sanluri, hanno focalizzato l'attenzione su alcune azioni specifiche che, illustrate nella precedente parte del documento, sono qua di seguito elencate in sintesi.

### AREA MINORI E FAMIGLIA

- **Attuazione di percorsi integrati di prevenzione e promozione della salute del minore.** Si intende proseguire l'esperienza avviata nell'anno scolastico 2008/2009 nell'ambito delle istituzioni scolastiche presenti nel distretto. Nella predisposizione del progetto operativo si terrà conto delle azioni avviate e dei risultati conseguiti nel corso della prima annualità.
- **Servizi educativi intercomunali,** verrà promossa la gestione in forma associata degli interventi in ambito distrettuale. A tal fine si prevede di destinare la somma di € 276.500,00 per favorire l'implementazione di un Servizio educativo distrettuale. I Comuni saranno chiamati ad integrare con proprie risorse il fondo così costituito per garantire gli interventi sulla base delle necessità riscontrate.
- **La creazione di un centro affidi territoriale,** nei primi sei mesi dell'anno si procederà alla istituzione di un gruppo di lavoro interdistrettuale che elabori una proposta progettuale per l'avvio del centro affidi territoriale a livello provinciale;
- **Percorso nascita.** Il progetto che si è caratterizzato per l'avvio della rete di collaborazione tra strutture territoriali e ospedaliere, nel 2009 si intende definire i protocolli operativi fra le diverse parti e tracciare dei percorsi che garantiscano la continuità nell'assistenza alla donna, al suo bambino, alla famiglia, coinvolgendo anche i servizi sociali comunali.
- **Sportello consultoriale per donne straniere** finalizzato a garantire l'apertura di uno sportello informativo e di ascolto volto a dare sostegno alle donne e alle famiglie di stranieri e nomadi con creazione di spazi per la prevenzione e la promozione della salute con attivazione di un sistema di mediazione culturale in collaborazione con la Provincia e i Servizi Sociali dei Comuni.
- **Centro antiviolenza per donne e minori** che prevede percorsi di protezione e sostegno alle vittime di violenza. Per l'annualità 2009 si intende predisporre un progetto di potenziamento in conformità a quanto disposto con la delibera della G.R. n° 66/19 del 27/11/08 contenente: "Linee guida per l'organizzazione e il funzionamento dei Centri Antiviolenza e delle Case di accoglienza. Istituzione di nuove strutture. Approvazione definitiva". La conferenza di Servizi ha individuato quale ente Capofila per la gestione del Centro Antiviolenza la Provincia del Medio Campidano.
- **Rete antiviolenza provinciale** finalizzata alla costituzione di un gruppo provinciale contro il fenomeno della violenza sulle donne.

### AREA ANZIANI

- **Registro pubblico delle assistenti familiari,** si prevede che il registro operi stabilmente, con l'aggiornamento continuo degli iscritti, diventando uno strumento di riferimento per l'incontro tra la domanda e l'offerta;
- **Formazione assistenti familiari** è previsto l'avvio dei percorsi formativi per un numero di trenta persone residenti nel territorio del distretto di Sanluri. Le modalità di

svolgimento dei percorsi formativi e i criteri per l'accesso sono stati definiti in sede di Conferenza dei servizi attraverso appositi provvedimenti.

- **Potenziamento della rete pubblica degli Assistenti Familiari, si prevede:**
  - **servizio di informazione e promozione** a sostegno **delle famiglie (caregiver)** con anziani o disabili a carico che hanno necessità di un'assistente familiare.
  - **servizio di assistenza e consulenza** per la regolarizzazione del rapporto di lavoro che intercorre tra l'assistente familiare e la famiglia.
- **Predisposizione ed attuazione di programmi di educazione alla salute**, si intende promuovere un ciclo di seminari formativi e di incontri in riferimento alla tutela del benessere della popolazione anziana;
- **Istituzione di un tavolo permanente** di programmazione, verifica e valutazione degli interventi, promozione e confronto di esperienze

## **AREA DISABILI**

- **Tavolo interdistrettuale per l'integrazione scolastica degli studenti diversamente abili**, si prevede la costituzione di un gruppo interistituzionale provinciale che definisca criteri e regole omogenee, al fine di migliorare l'organizzazione dei servizi in ambito scolastico .
- **centri diurni**, si intende garantire la continuità degli interventi prevedendo il finanziamento per la seconda annualità.
- **Potenziamento dell'attività dei centri diurni** con l'introduzione di laboratori esterni quali i corsi di nuoto, Attività equestre etc. Con le risorse disponibili € 30.000,00 si potrà garantire l'intervento ai 60 utenti per n° 4 mesi: una lezione a settimana per circa 16 settimane
- **Inserimento socio-lavorativo per soggetti disabili**, saranno definiti i criteri per l'accesso all'intervento a livello distrettuale e contestualmente si provvederà all'attivazione degli inserimenti lavorativi;
- **Spazi d'ascolto e consulenza per i disabili e le famiglie**, si prevede la loro attivazione nelle sedi dei centri diurni.
- **Istituzione di un tavolo permanente** di programmazione, verifica e valutazione degli interventi, promozione e confronto di esperienze;

## **AREA GIOVANI**

- **Servizi di educativa territoriale** si intende garantire la continuità degli interventi prevedendo il finanziamento per la seconda annualità.
- **Leva civica**, si prevede l'avvio del progetto sperimentale che coinvolgerà i giovani in importanti esperienze di educazione e cittadinanza attiva;
- **Spazi d'ascolto e di intervento per la prevenzione delle dipendenze giovanili.**
- **Istituzione di un tavolo permanente** di programmazione, verifica e valutazione degli interventi, promozione e confronto di esperienze;



## AREA POVERTA' E MARGINALITA' SOCIALE

- **Inserimento socio-lavorativo attraverso tirocini formativi e di orientamento con borsa lavoro**,, è stata predisposta la proposta operativa e, a breve, saranno definiti i criteri per l'accesso all'intervento a livello distrettuale e contestualmente si provvederà all'attivazione degli inserimenti lavorativi di soggetti in condizioni di marginalità sociale e di minori inseriti nel circuito penale;
- **contrasto alla povertà**, cogliendo gli impulsi regionali, ci si propone di proseguire gli interventi a favore del cittadino in condizioni di povertà e di fronteggiare situazioni di emergenza attraverso l'attivazione di percorsi personalizzati di aiuto.
- **Istituzione di un tavolo permanente** di programmazione, verifica e valutazione degli interventi, promozione e confronto di esperienze
- **Potenziamento delle attività del Centro alcoologico** attraverso la predisposizione e attuazione di progetti a carattere preventivo da realizzare in sinergia tra i servizi sanitari e i servizi a gestione associata in ambito PLUS. A titolo di esemplificazione citiamo i progetti "alcohol e lavoro" e "alcohol e sicurezza stradale;
- **Potenziamento delle attività del SerD.** attraverso l'attuazione del progetto "Interventi di prossimità e inclusione sociale" in rispondenza alla delibera della G.R. n° 36/20 del 01.07.2008

## AREA TRASVERSALE

- **Regolamento di accesso ai servizi e applicazione dell'ISEE a livello distrettuale.** In continuità con l'esperienza delle due annualità precedenti si completerà la definizione di criteri di accesso comuni e condivisi per tutti i servizi di interesse locale;
- **Rete integrata dei servizi.** A completamento delle azioni già intraprese con l'adozione del protocollo PUA e UVT, l'attenzione si concentrerà sulla definizione di criteri e di un protocollo operativo per la gestione dell'ADI;
- **Segretariato sociale.** Si provvederà all'attivazione della rete dei servizi per la sua realizzazione sulla base di quanto previsto nel PLUS triennio 2007/2009;
- **Mobilità nel territorio.** Sarà garantita la continuità del servizio di trasporto per i Centri Diurni per i disabili. Si promuoverà l'estensione del servizio in ambito distrettuale per l'accesso ai servizi territoriali in collaborazione con i Comuni del distretto, la Provincia del Medio Campidano e l'Azienda Sanitaria Locale n° 6.
- **Osservatorio politiche sociali** (a cura della Provincia).